

UNA MAPPATURA DELLA LIBERA PROFESSIONE TRA I FISIOTERAPISTI ITALIANI

UNA FOTOGRAFIA NEL 2025



OSSERVATORIO NAZIONALE SULLA LIBERA
PROFESSIONE IN FISIOTERAPIA

FisioScience s.r.l. Società Benefit

Data di pubblicazione del report: 20 gennaio 2026

© Copyright 2026

ISBN: 979-12-80308-19-1

Autori: Alessandra Da Ros

Citazione suggerita: “Osservatorio FisioScience, Una mappatura della libera professione tra i fisioterapisti italiani, 2025”



UNA MAPPATURA DELLA LIBERA PROFESSIONE TRA I FISIOTERAPISTI ITALIANI

UNA FOTOGRAFIA NEL 2025

OSSERVATORIO NAZIONALE SULLA LIBERA PROFESSIONE IN
FISIOTERAPIA



Sommario

FISIOSCIENCE	6
RINGRAZIAMENTI	8
L'INDAGINE.....	10
SINTESI DELL'INDAGINE	12
1. METODOLOGIA APPLICATA	14
Finestra di compilazione.....	15
Canali di diffusione	15
Il questionario	15
Criteri di esclusione	15
2. GUIDA ALLA LETTURA.....	16
Premessa.....	17
Vincoli alla generalizzazione	17
Partecipanti	17
Tabelle e grafici	17
Linguaggio inclusivo	17
Box di approfondimento	18
3. I RISULTATI.....	19
Caratteristiche demografiche dei rispondenti all'indagine	20
Attività clinica	30
Organizzazione del lavoro	42
Titolari di studio o poliambulatorio.....	58
Soddisfazione professionale.....	64



FISIOSCIENCE



FisioScience nasce nel 2018 come Associazione di Promozione Sociale, trasformandosi nel 2020 in s.r.l. e diventando poi nel 2023 una **Società Benefit**, con l'obiettivo di **promuovere la fisioterapia basata sull'evidenza scientifica** e generare un impatto positivo misurabile sulla professione di fisioterapista. Questo impegno si concretizza attraverso diverse iniziative, tra cui la formazione gratuita nelle università, la pubblicazione di report di settore e l'attenzione alla sostenibilità ambientale mediante la [riduzione delle emissioni di CO2](#).

In qualità di provider ECM accreditato, FisioScience organizza corsi di formazione e aggiornamento professionale in tutta Italia, coprendo in particolar modo la riabilitazione muscoloscheletrica. Inoltre, [FisioScience Club \(https://club.fisioscience.it/club/\)](https://club.fisioscience.it/club/) è la proposta di formazione che raccoglie nella **“Netflix per i fisioterapisti”** una piattaforma di contenuti di formazione a distanza (FAD) che incontra le più aggiornate esigenze dei fisioterapisti proponendo corsi di aggiornamento accreditati ECM in molti ambiti d'interesse come la libera professione, casi clinici pratici e lezioni teoriche.

L'azienda opera anche come **casa editrice specializzata**, pubblicando testi e manuali che approfondiscono tematiche cruciali per la professione, tra cui il ragionamento clinico e le più recenti evidenze scientifiche nella pratica clinica quotidiana della fisioterapia muscoloscheletrica. FisioScience ha infatti nel suo catalogo ormai **10 libri** che coprono i temi della valutazione muscoloscheletrica, della neurodinamica clinica, del *low back pain*, del dolore cervicale, della riabilitazione del legamento crociato, della riabilitazione delle tendinopatie e della scienza e clinica del dolore.

FisioScience mantiene una forte presenza digitale attraverso i principali canali social, con una community di oltre **63.000 followers su Instagram**, oltre a un **canale YouTube** (<https://www.youtube.com/@FisioScience>) che offre quotidianamente contenuti formativi e divulgativi di alta qualità nel campo della fisioterapia.

Tutti i contenuti e le risorse sono accessibili attraverso il sito [web ufficiale \(https://www.fisioscience.it\)](https://www.fisioscience.it), dove i professionisti possono trovare **approfondimenti** su numerosi temi d'interesse fisioterapico, dalle ultime ricerche scientifiche alle guide pratiche per la gestione del paziente, ai test e scale di valutazione.



RINGRAZIAMENTI



Si ringraziano tutte le fisioterapiste e tutti i fisioterapisti che hanno reso possibile questa seconda edizione della mappatura della fisioterapia in libera professione compilando l'indagine su cui è fondata. Questa iniziativa non sarebbe stata possibile senza voi colleghe e colleghi da tutte le Regioni d'Italia che credete fermamente nella fisioterapia e nelle evidenze scientifiche che ne supportano l'esistenza. Il tempo dedicato alla compilazione dell'indagine riflette la passione che quotidianamente impiegate nella clinica a supporto di tutti i vostri pazienti.

Fondamentale è stato poi il contributo di tutte le colleghe e di tutti i colleghi che si sono resi disponibili a condividere e veicolare l'indagine attraverso i propri canali personali. Siete per la professione nodi cruciali.

Si ringraziano poi le colleghe e i colleghi che con le loro competenze settoriali hanno supportato FisioScience nella progettazione del disegno, nei test pilota, nell'implementazione, nelle analisi e nella comunicazione del presente report. La specializzazione clinica nelle questioni fisioterapiche è la pietra miliare del nostro operato, ma la trasversalità della fotografia riportata nel presente documento mette in evidenza anche la capacità di cogliere e analizzare uno dei più ampi contesti in cui la fisioterapia si esplicita.

Se la funzione dell'Osservatorio si consoliderà poi nel tempo, sarà anche grazie a te che stai leggendo questo report e che per qualche ragione ti interessi di fisioterapia e di sanità in generale, grazie in anticipo della fiducia riposta e dell'uso coscienzioso che saprai fare del contenuto condiviso.



L'INDAGINE

La mappatura della libera professione in fisioterapia, giunta alla sua seconda edizione, nasce dalla volontà di trovare risposte strutturate alle domande che sorgono durante le pause caffè ai nostri corsi di formazione quando incontriamo colleghe/i che lavorano in tutto il territorio nazionale. L'indagine 2025 ha messo al centro i fisioterapisti italiani rendendoli protagonisti di un'indagine che ha raccolto la loro esperienza quotidiana tramite dati quantitativi in materia, così da ottenere una variegata fonte informativa da cui estrapolare indicazioni aggiornate ed utili alla componente professionale.

I dati raccolti sono contenuti nel perimetro di quello che si propone di essere un Osservatorio Nazionale sulla libera professione in fisioterapia, il primo in Italia nel campo della fisioterapia. L'Osservatorio, grazie alle risorse di chi quotidianamente vive e crede nel valore della fisioterapia, contribuisce alla condivisione di risorse utili per i colleghi di tutta Italia e per gli *stakeholder* interessati all'ambito della sanità, in cui la fisioterapia si colloca come terza professione sanitaria più popolosa dopo quelle infermieristica e medica. La riproposizione della mappatura è pensata per colmare il *gap* conoscitivo che interessa il frammentato campo dell'attività fisioterapica erogata nel mercato privato attraverso la libera professione. Il settore è di primaria importanza a livello nazionale per due ragioni principali.

La prima fa riferimento all'attuale contesto delle cure sanitarie in Italia. Il noto quadro di continuo definanziamento del Sistema Sanitario Nazionale e il contingente aumento dei bisogni di fisioterapia a fronte dell'invecchiamento demografico, delle nuove frontiere tecnologiche, la perdita di attrattività di cui sono affette le professioni sanitarie fanno sì che ci siano importanti spazi di rimodulazione dell'offerta di fisioterapia nel contesto nazionale. Per questo, comprendere come si articola l'operato dei fisioterapisti libero professionisti in tutta la penisola, quali competenze peculiari mettono a disposizione e quali spazi occupano, può aiutare a indirizzare le risorse a disposizione nel modo più efficiente ed efficace, nonché a sviluppare la professione per rispondere ai bisogni della popolazione.

La seconda ragione si riferisce, invece, al campo proprio della fisioterapia. I dati che si evincono dalle fonti pubbliche ufficiali interne alla professione evidenziano come la maggioranza della componente professionale operi in libera professione. Non ci sono dati inequivocabili rispetto alla distribuzione della professione nei settori pubblico, privato convenzionato e totalmente privato, ma secondo le stime più affidabili, il 15-20% dei colleghi lavorerebbero in strutture pubbliche ed altrettanti in strutture private accreditate (IRCCS privati, policlinici universitari privati, case di cura private, ecc). Se ne desume, sempre in modo teorico, che il 60-70% dei fisioterapisti prestano la loro opera professionale nel contesto privato, spesso in regime di libera professione¹. Da qui, a maggior ragione l'interesse a comprenderne dinamiche, valori ed ambiti di sviluppo.

¹ Fonte dati: stime da elaborazioni pubbliche dal conto annuale del personale e da dati pubblici condivisi da FNOFI.

SINTESI DELL'INDAGINE

Per gli aspetti monitorati sia nella prima indagine del 2024 sia in questa del 2025, l'analisi evidenzia una sostanziale sovrapposizione dei risultati, delineando un profilo professionale stabile nel tempo. In particolare, i dati descrivono una sotto-popolazione di fisioterapisti che operano in libera professione, prevalentemente giovani, con un forte orientamento alla pratica muscoloscheletrica e all'esercizio terapeutico. I risultati non intendono rappresentare in modo esaustivo l'intera popolazione dei fisioterapisti italiani, ma offrono una fotografia approfondita di un segmento ampio e dinamico della professione, utile per l'analisi di tendenze e modelli emergenti.

I dati suggeriscono che, all'interno del segmento analizzato, la popolazione dei fisioterapisti sia particolarmente giovane nel contesto libero professionale, dato che potrebbe combaciare con la distribuzione generale della popolazione e con l'età avanzata dei professionisti che tipicamente sono inseriti nel settore pubblico.

Complessivamente, l'indagine suggerisce che i fisioterapisti che operano in libera professione siano una risorsa a supporto dei cittadini, soprattutto per le patologie di origine muscoloscheletrica, ma anche per l'età geriatrica e per le condizioni secondarie ad attività sportiva. I rispondenti si identificano per la maggior parte (55%) nell'utilizzo dell'esercizio terapeutico come strumento di lavoro principale e, contestualmente, solo il 28% asserisce di non fare mai ricorso alle terapie fisiche. I fisioterapisti non sembrano poi aderire di frequente all'uso di innovazioni tecnologiche come quelle espresse dall'uso della teleriabilitazione, erogata solo dall'11% dei rispondenti.

La fotografia dei fisioterapisti libero professionisti coinvolti nell'indagine restituisce una professione che per il 48% dei rispondenti ha una formazione universitaria dopo la laurea triennale, a conferma della specializzazione e della crescita delle competenze oltre il livello base. Sempre rispetto alla formazione, un'ampissima fetta di rispondenti (70%) è impegnata nella formazione dei giovani colleghi o sarebbe disponibile a farlo.

La maggior parte dei fisioterapisti prestano la loro opera in studi individuali, ma la professione si conferma vicina ai pazienti in quanto il secondo luogo prevalente in cui vengono erogate le prestazioni è il contesto domiciliare. Più dell'85% del campione rientra nel regime fiscale forfettario con limite di 85.000 €.

Nonostante i titolari di studi professionali, spesso comunque piuttosto piccoli, rappresentino il 27% del campione fotografato, la loro presenza descrive l'esistenza di realtà i cui investimenti iniziali per realizzare tali strutture sono circa per due terzi sotto i 25.000 euro.

Complessivamente, il 60% della popolazione libero professionista è soddisfatta del proprio lavoro, a fronte di un 11% che esprime insoddisfazione.

In assenza di un campione rappresentativo e di dati ufficiali di confronto, i risultati non consentono inferenze sull'intera popolazione dei fisioterapisti italiani né confronti diretti tra settori pubblico, privato accreditato e libero mercato. Pur con i limiti evidenziati, la mappatura offre indicazioni concrete sui modelli organizzativi, clinici ed economici più diffusi nella libera professione e rappresenta una base conoscitiva utile per orientare scelte professionali, formative e di policy.



1

METODOLOGIA APPLICATA

Finestra di compilazione

La finestra di compilazione dell'indagine è stata aperta tra novembre e dicembre 2025.

Canali di diffusione

I canali di diffusione dell'indagine hanno previsto l'utilizzo di molteplici vie di distribuzione tra cui la newsletter FisioScience, chat e contatti personali dei promotori, i *social network* di FisioScience, nonché il passaparola tra i fisioterapisti disponibili.

Il questionario

L'indagine si è servita di un questionario online erogato attraverso la piattaforma Google Forms che constava di domande a risposta chiusa compilabili in circa dieci minuti. L'accesso al questionario è stato subordinato all'accettazione delle finalità dell'indagine e delle modalità di trattamento dei dati personali. Il questionario digitale è stato rivolto a fisioterapiste/i che praticano in libera professione (possessori di partita IVA) prevalentemente sul territorio italiano.

La compilazione del questionario, completamente anonima e volontaria, ha previsto il rispetto dei diritti umani, i principi etici e la normativa vigente senza rischi per la salute del rispondente.

Il questionario è composto da 5 sezioni con 40 item:

- Caratteristiche demografiche – 9 item
- Attività clinica – 10 item
- Organizzazione del lavoro – 15 item
- Titolari di studio o poliambulatorio – 5 item
- Soddisfazione professionale – 1 item

Criteri di esclusione

Le risposte sono state filtrate escludendo i fisioterapisti che per la maggior parte della loro attività clinica ($\geq 60\%$ dell'impegno orario) praticano all'estero e quelli in un regime contrattuale di sola dipendenza.

2

GUIDA ALLA LETTURA

Premessa

Questo report non descrive solo la professione, ma fornisce elementi comparativi utili per riflettere su scelte cliniche, organizzative ed economiche. Ciononostante, le statistiche presentate di seguito sono da leggersi alla luce di uno scenario frammentato e poco noto, in virtù della preziosa libertà d'azione che caratterizza l'operato anche di professionisti "ordinati". Lo sforzo condiviso che ha portato all'elaborazione della presente mappatura è perciò un piccolo tassello nella direzione di comprendere le logiche di questo peculiare settore poco esplorato ed in continuo mutamento. Per quanto premesso, si invita il lettore a relativizzare i risultati nel perimetro del contesto in cui si è svolta questa indagine.

Vincoli alla generalizzazione

Un vincolo alla generalizzazione dei risultati dell'indagine è la numerosità del campione di riferimento che non può essere considerata rappresentativa in quanto non ci sono dati sicuri rispetto alla numerosità reale della popolazione di riferimento che permetta un'estensione dei risultati. Tale limite è acuito dalla presenza sul territorio nazionale di ampia variabilità organizzativa. Ciononostante, la sintesi prodotta è una fotografia che permette spunti di riflessione preliminari

Partecipanti

Hanno partecipato al questionario 1.018 fisioterapisti. Di questi, due risposte sono state escluse perché i colleghi/e hanno riportato di praticare prevalentemente l'esercizio della professione all'estero, 4 non hanno accettato le finalità dell'indagine, 53 rispondenti sono invece stati esclusi perché inquadrati in un regime lavorativo di sola dipendenza non oggetto d'analisi nella presente indagine. Le risposte su cui sono stati elaborati i dati riguardano quindi 959 rispondenti. Di questi, 262 fisioterapisti/e si sono detti titolari di una struttura per cui hanno risposto ad un'ulteriore sezione riservata loro.

Tabelle e grafici

Ogni variabile è illustrata mediante una tabella che riporta i valori assoluti e, ove disponibili, quelli percentuali; a supporto, è affiancato un grafico basato sui dati percentuali, che consente una lettura immediata del fenomeno analizzato.

Linguaggio inclusivo

Il linguaggio adottato dal presente report si propone di essere inclusivo, ciononostante, per ragioni di leggibilità, si utilizza il genere maschile come forma sovraestesa, riferendosi indistintamente a persone di qualsiasi genere.

Box di approfondimento

Poiché l'indagine presentata è particolarmente ampia e articolata, nel corso del report sono stati inseriti specifici box di approfondimento, con l'obiettivo di facilitare la lettura e offrire ulteriori chiavi interpretative dei dati. I box rappresentano occasioni di analisi e ragionamento mirato, proponendo una lettura più verticale di strutture, processi ed output della gestione dell'attività fisioterapica in libera professione.

Questi approfondimenti consentono al lettore di contestualizzare i risultati e di utilizzare le informazioni in modo personalizzato, in base al proprio ruolo professionale o istituzionale.

Nel presente report i box di approfondimento sono di due tipologie:

- “Cosa puoi fare con questi dati”, dedicati a professionisti, titolari di studio e altri stakeholder, con l'obiettivo di esplicitare le possibili applicazioni pratiche dei dati presentati;
- Box di interpretazione dei grafici, articolati nelle sezioni “Come leggere questo dato” e “Cosa significa in pratica”, a supporto della lettura dei risultati più rilevanti.

Di seguito è riportato un esempio di box di approfondimento, finalizzato a mostrare come i risultati dell'indagine possano essere utilizzati da specifici *stakeholder* come istituzioni, policy maker, e aziende.

Cosa puoi fare con questi dati
<i>Se sei un attore come istituzioni, policy maker, azienda</i>
Questo report offre: • Una fotografia aggiornata e strutturata di un settore sanitario sempre più ampio, ma storicamente poco documentato come la libera professione in fisioterapia. • Evidenze utili alla programmazione sanitaria, in un contesto di crescente domanda di prestazioni riabilitative e di pressione sul Sistema Sanitario Nazionale. • Indicazioni concrete sui modelli organizzativi ed economici adottati sul territorio, utili per valutare politiche di integrazione pubblico-privato e sistemi di welfare. • Dati di supporto a decisioni regolatorie, formative e contrattuali, inclusi temi come remunerazione e sostenibilità professionale. • Una base conoscitiva per studi, approfondimenti e progettualità future, in collaborazione con il mondo professionale.



3

I RISULTATI

Caratteristiche demografiche dei rispondenti all'indagine

La seguente sezione raccoglie la descrizione di nove item che permettono al lettore di contestualizzare la mappatura alla luce della stratificazione dei rispondenti per le principali caratteristiche demografiche e professionali del campione.

1. Sesso dei rispondenti
2. Classi d'età dei rispondenti
3. Area geografica di provenienza dei rispondenti
4. Numero di abitanti del comune in cui il rispondente pratica
5. Inquadramento lavorativo dei rispondenti
6. Classi d'anni d'esperienza in libera professione
7. Grado di formazione accademica
8. Aree di specializzazione
9. Disponibilità come guida di tirocinio di studenti di fisioterapia o colleghi fisioterapisti

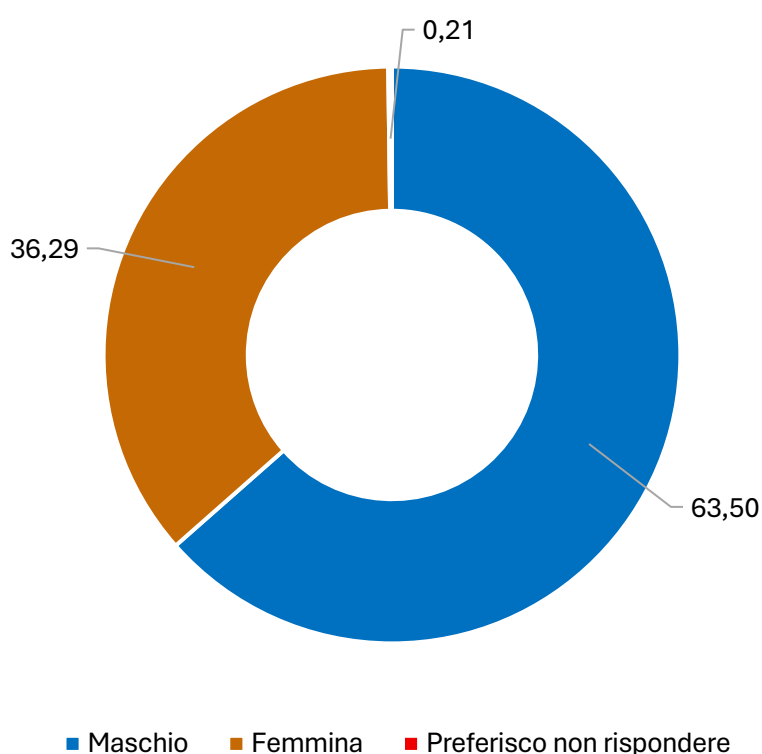
In particolare, i tre item relativi alla mappatura dell'area della formazione nella libera professione del fisioterapista permettono di delineare le aree di competenza e i livelli di specializzazione di ogni professionista, offrendo una visione delle aree strategicamente occupate dalla professione stessa. Si noti che è stato mappato il grado di formazione accademica, perché è previsto che il professionista sanitario si possa formare anche attraverso specifici corsi accreditati ECM e non.

Cosa puoi fare con questi dati
<i>Se sei un libero professionista (non titolare)</i>
Questo report ti permette di: • Confrontare la tua attività con quella di centinaia di colleghi che lavorano in libera professione in tutta Italia (prezzi, durata delle sedute, carichi di lavoro, approcci clinici). • Valutare il tuo posizionamento professionale, comprendendo se le tue scelte organizzative, formative ed economiche sono allineate alle tendenze emergenti. • Orientare le tue decisioni future, come investimenti in formazione, introduzione di nuovi servizi, revisione delle tariffe o riorganizzazione del tempo di lavoro. • Avere maggiore consapevolezza del mercato in cui operi, offrendo un riferimento comparativo che può ridurre il ricorso a percezioni informali.



Sesso dei rispondenti

Sesso	N	%
Maschio	609	63,50
Femmina	348	36,29
Preferisco non rispondere	2	0,21
<i>Totale complessivo</i>	<i>959</i>	<i>100</i>



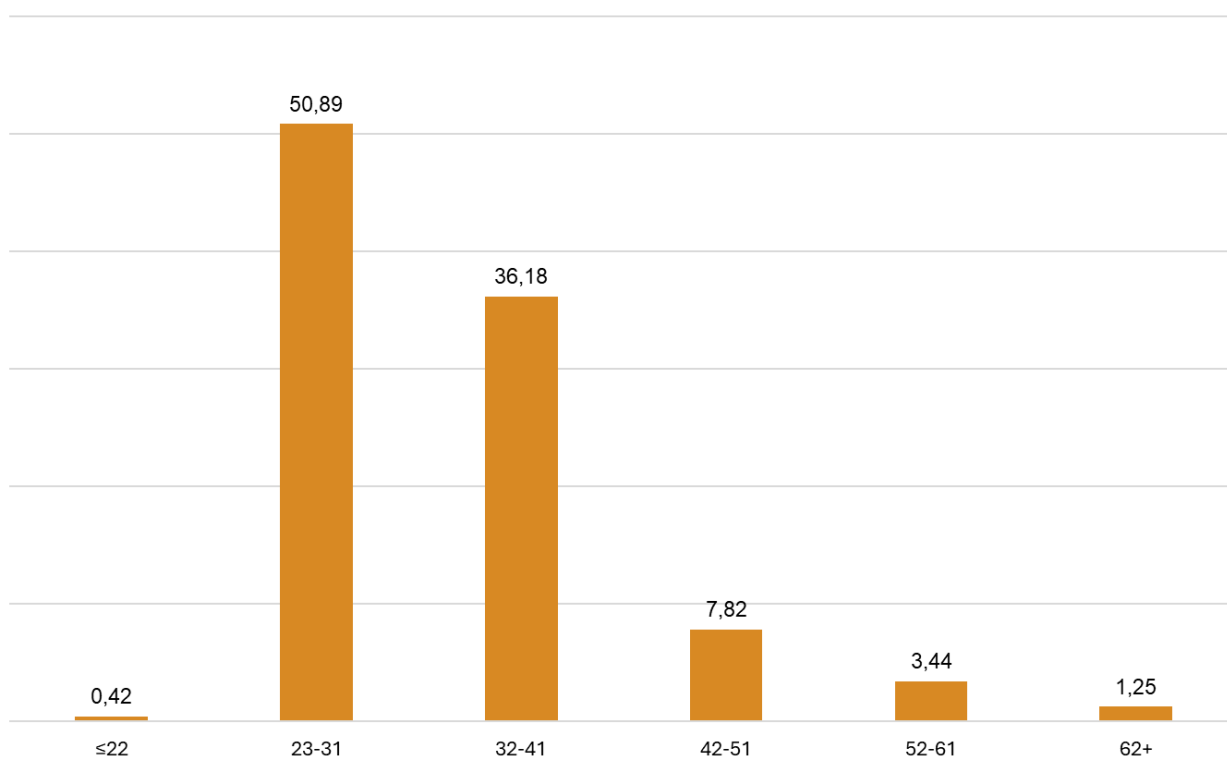
Come leggere questo dato

Il dato relativo al sesso dei rispondenti descrive la composizione del campione che ha partecipato all'indagine e non può essere interpretato come una rappresentazione certa della distribuzione di genere dell'intera popolazione dei fisioterapisti italiani in libera professione. La variabile risente delle modalità di diffusione dell'indagine nella comunità di FisioScience e della partecipazione volontaria. Il valore riportato costituisce pertanto un elemento di contesto utile per interpretare correttamente i risultati successivi.

Ciononostante, in un'ottica più ampia, nonostante la professione del fisioterapista sia storicamente femminile e i dati pubblici riportino che questo genere è ancora prevalente, i dati raccolti suggeriscono l'ipotesi interpretativa che il genere maschile, complessivamente meno rappresentato, caratterizzi però il contesto della libera professione.

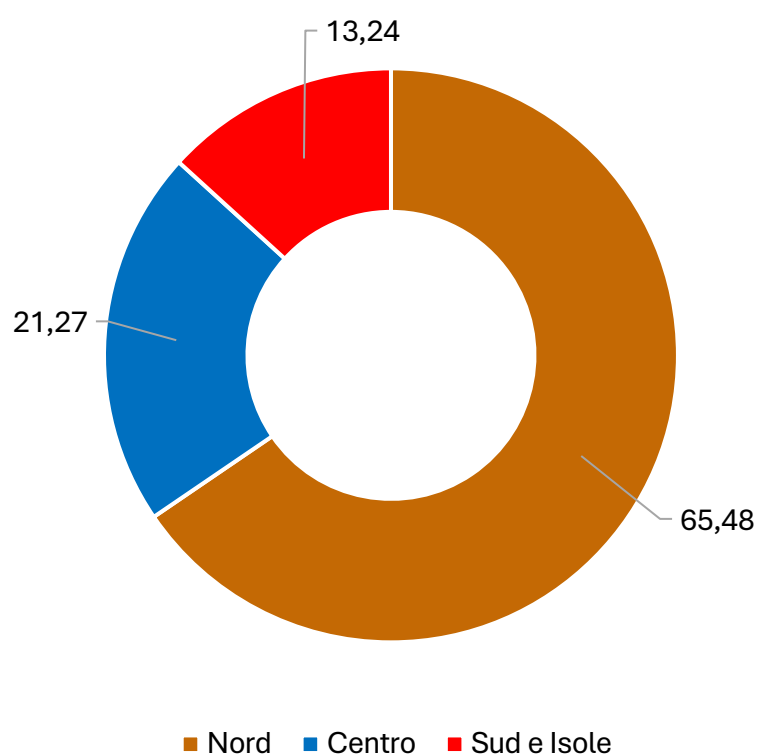
Classi d'età dei rispondenti

Classi d'età	N	%
≤22	4	0,42
23-31	488	50,89
32-41	347	36,18
42-51	75	7,82
52-61	33	3,44
62+	12	1,25
<i>Totale complessivo</i>	<i>959</i>	<i>100,00</i>



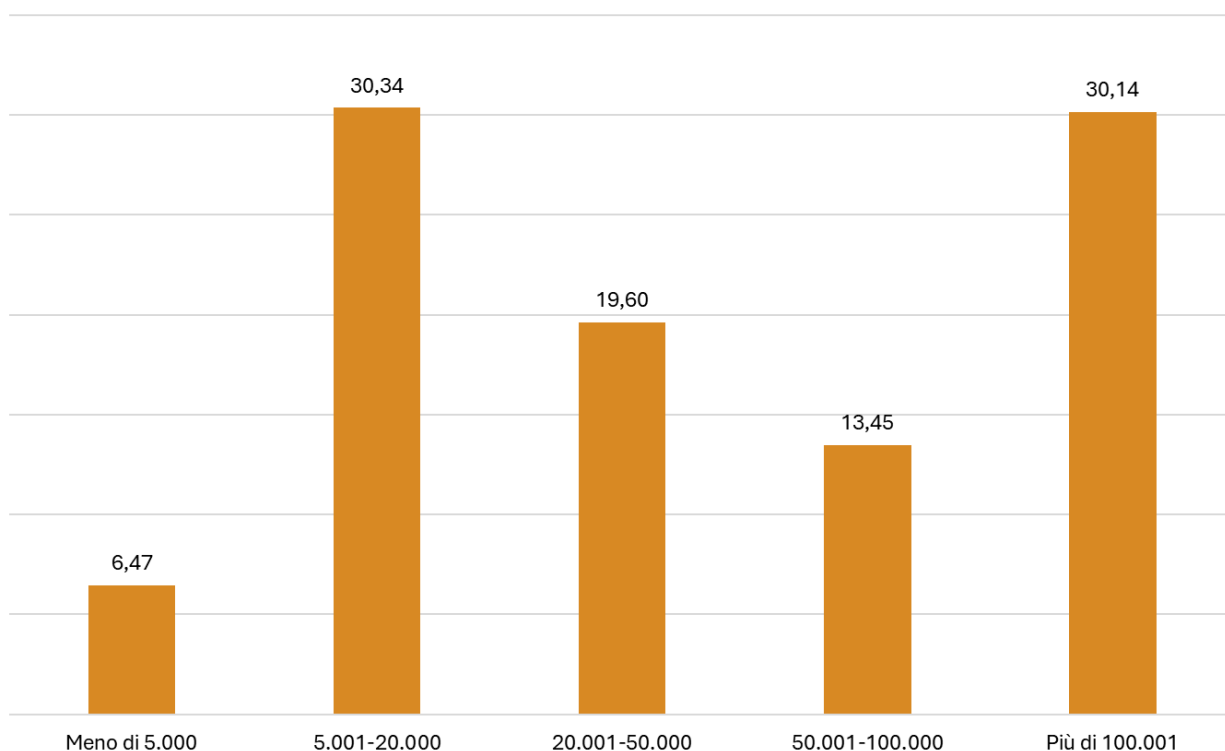
Area geografica di provenienza dei rispondenti

Area di provenienza	N	%
Nord	628	65,48
Centro	204	21,27
Sud e Isole	127	13,24
<i>Totale complessivo</i>	<i>959</i>	<i>100</i>



Numero di abitanti nel comune dove il rispondente pratica

Abitanti nel comune	N	%
Meno di 5.000	62	6,47
5.001-20.000	291	30,34
20.001-50.000	188	19,60
50.001-100.000	129	13,45
Più di 100.001	289	30,14
Totale complessivo	959	100



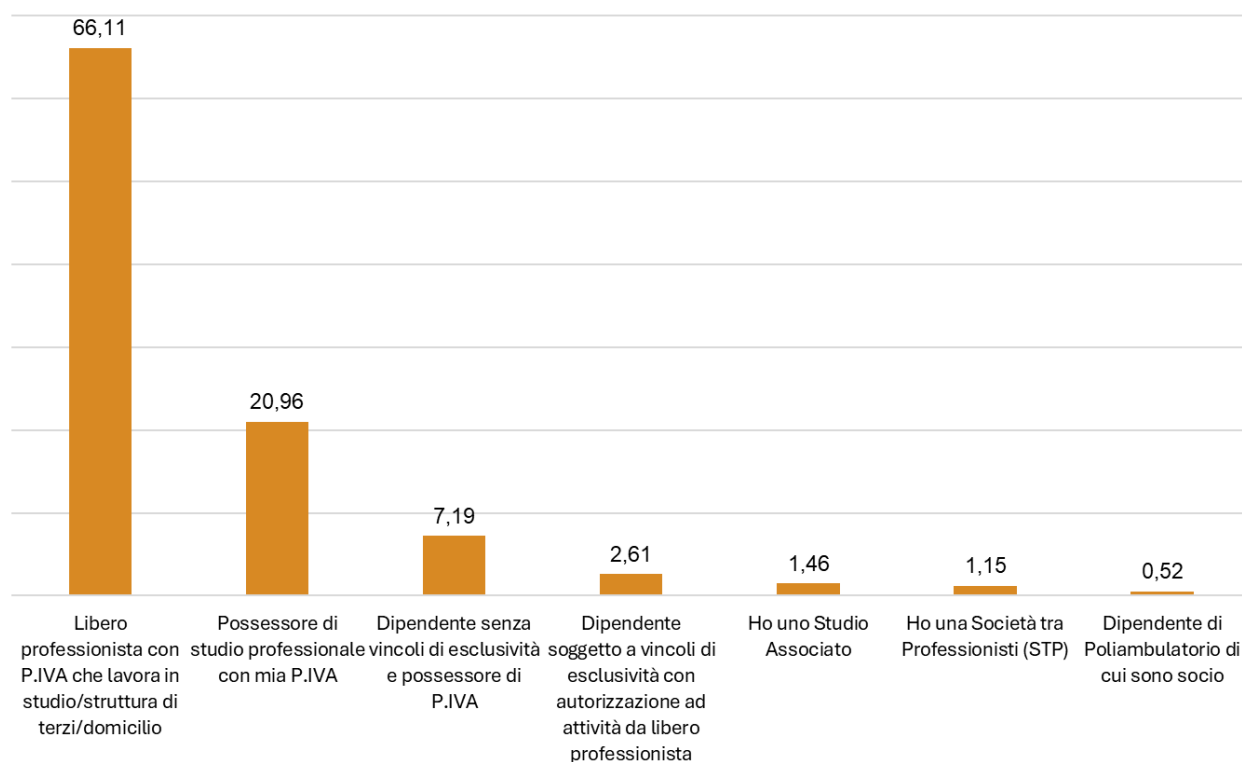
Cosa significa in pratica

In termini pratici, la variabile propone un'indicazione utile per valutare come la libera professione si adatti a contesti demografici differenti, evidenziando potenziali differenze nelle opportunità di mercato, nella prossimità ai pazienti e nei modelli organizzativi adottati che possono variare sensibilmente tra contesti urbani, periurbani e realtà a minore densità abitativa.



Inquadramento lavorativo dei rispondenti

Inquadramento	N	%
Libero professionista con P.IVA che lavora in studio/struttura di terzi/domicilio	634	66,11
Possessore di studio professionale con mia P.IVA	201	20,96
Dipendente senza vincoli di esclusività e possessore di P.IVA	69	7,19
Dipendente soggetto a vincoli di esclusività con autorizzazione ad attività da libero professionista	25	2,61
Ho uno Studio Associato	14	1,46
Ho una Società tra Professionisti (STP)	11	1,15
Dipendente di Poliambulatorio di cui sono socio	5	0,52
Totale complessivo	959	100,00



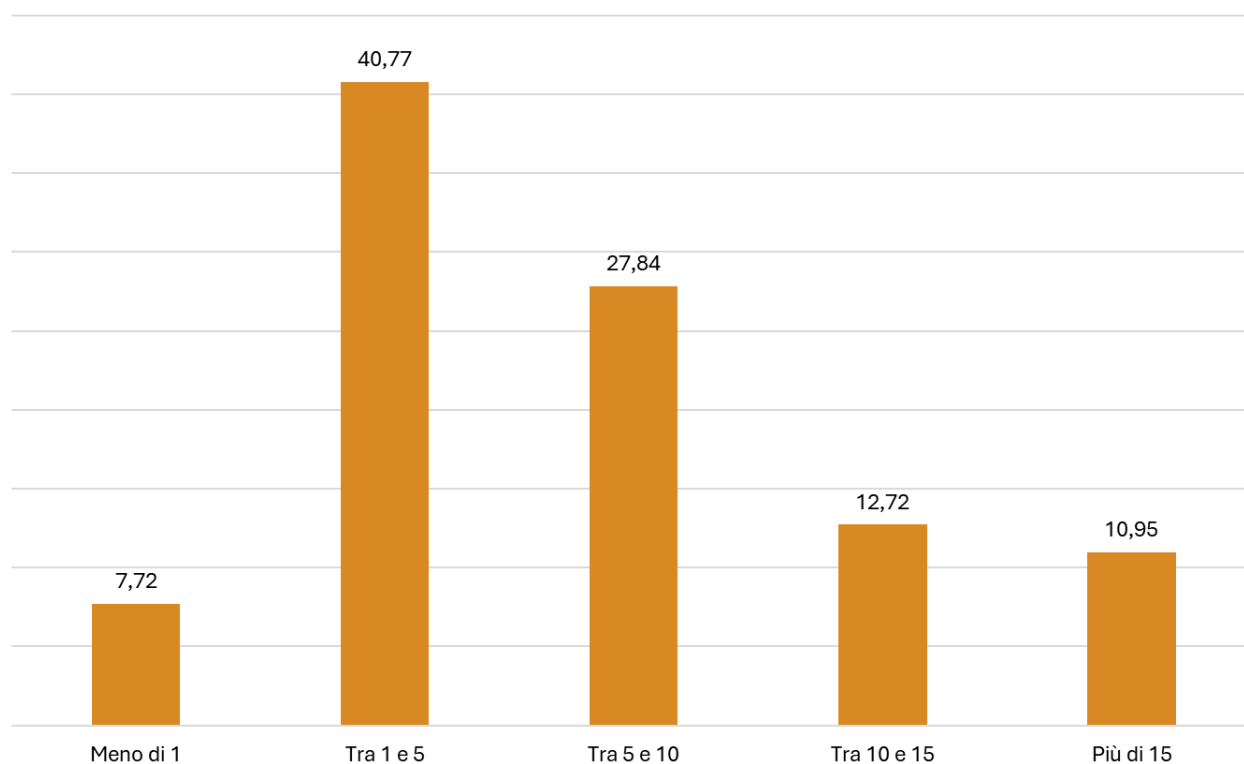
Cosa significa in pratica

Registrando quasi il 3% di dipendenti soggetti a vincoli di esclusività con il SSN che hanno però ottenuto l'autorizzazione all'attività da libero professionista, la variabile sull'inquadramento lavorativo indica l'esistenza di una componente minoritaria, ma formalmente legittimata a operare contemporaneamente come dipendente e come libero professionista in virtù delle deroghe al Decreto Legge n. 34/2023.

La sua ridotta numerosità suggerisce che tale configurazione rappresenti un'eccezione regolata, più che una modalità strutturale e diffusa di esercizio della professione.

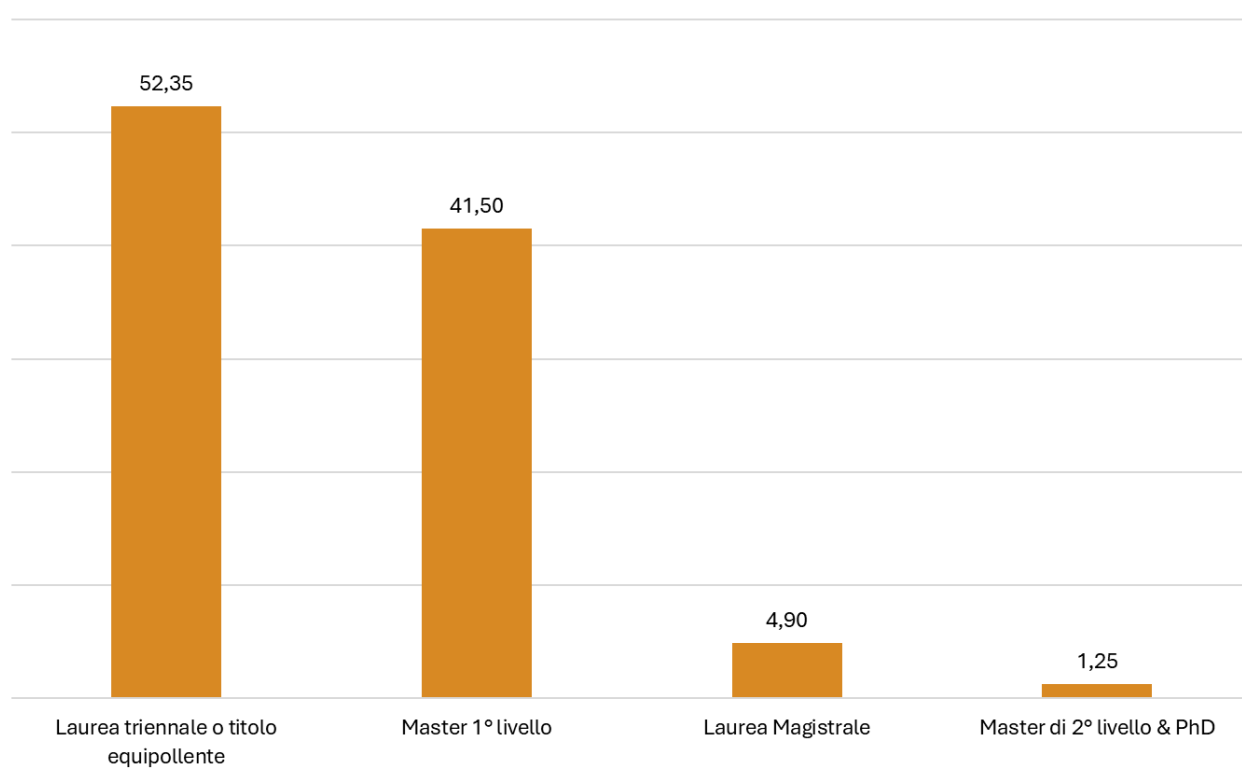
Classi d'anni di esperienza in libera professione

Classi d'anni di esperienza in libera professione	N	%
Meno di 1	74	7,72
Tra 1 e 5	391	40,77
Tra 5 e 10	267	27,84
Tra 10 e 15	122	12,72
Più di 15	105	10,95
<i>Totale complessivo</i>	<i>959</i>	<i>100</i>



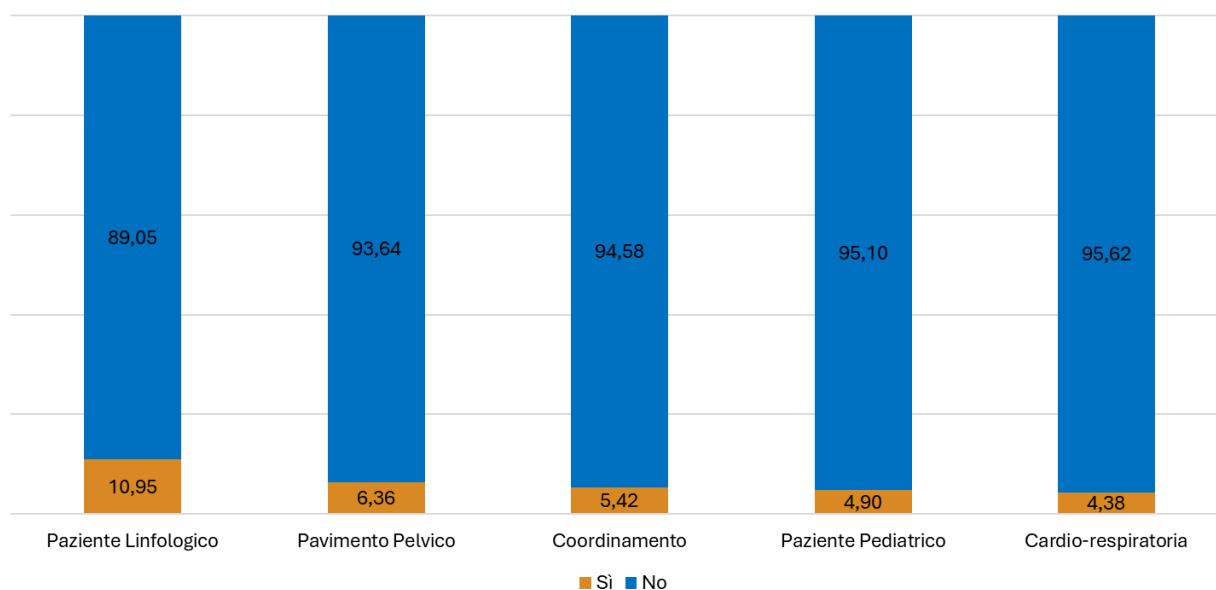
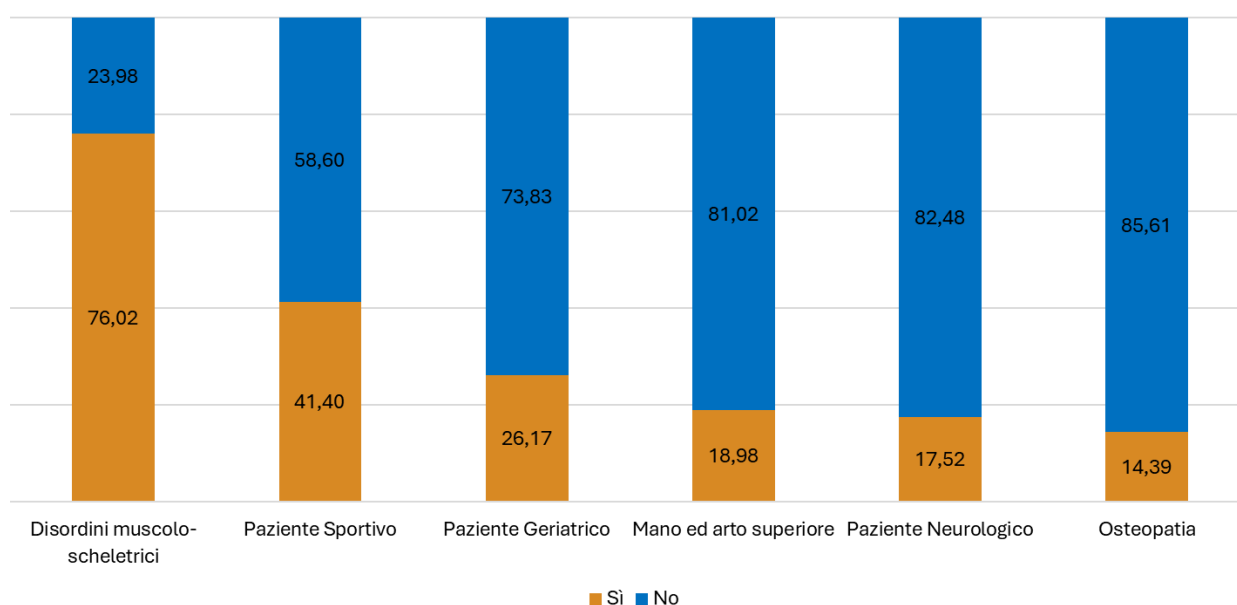
Grado di formazione accademica

Grado formazione accademica	N	%
Laurea triennale o titolo equipollente	502	52,35
Master 1° livello	398	41,50
Laurea Magistrale	47	4,90
Master di 2° livello & PhD	12	1,25
<i>Totale complessivo</i>	<i>959</i>	<i>100</i>



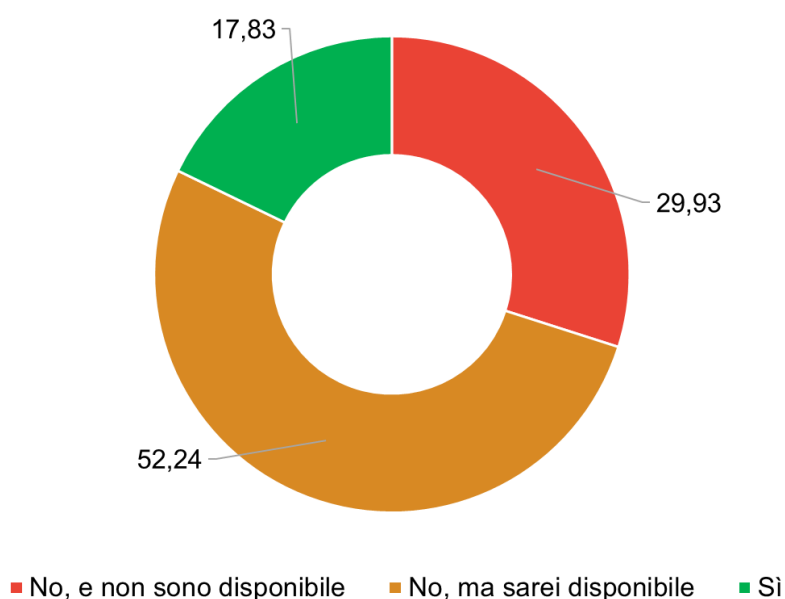
Aree di specializzazione

Area di specializzazione	Sì (N)	Sì (%)	No (%)	No (N)
Disordini muscolo-scheletrici	729	76,02	230	23,98
Paziente Sportivo	397	41,40	562	58,60
Paziente Geriatrico	251	26,17	708	73,83
Mano ed arto superiore	182	18,98	777	81,02
Paziente Neurologico	168	17,52	791	82,48
Osteopatia	138	14,39	821	85,61
Paziente Linfologico	105	10,95	854	89,05
Pavimento Pelvico	61	6,36	898	93,64
Coordinamento	52	5,42	907	94,58
Paziente Pediatrico	47	4,90	912	95,10
Cardio-respiratoria	42	4,38	917	95,62



Disponibilità come guida di tirocinio di studenti di fisioterapia o colleghi fisioterapisti

Guida di tirocinio	N	%
No, e non sono disponibile	287	29,93
No, ma sarei disponibile	501	52,24
Sì	171	17,83
Totale complessivo	959	100



Cosa puoi fare con questi dati

Se sei un formatore o un ente di formazione

Questo report permette di:

- Comprendere meglio il contesto lavorativo reale in cui i futuri fisioterapisti andranno a operare.
- Allineare l'offerta formativa alle competenze maggiormente richieste nella libera professione.
- Identificare ambiti di sviluppo professionale emergenti, utili per master, corsi di perfezionamento e aggiornamento continuo ECM.
- Favorire un dialogo più efficace tra formazione accademica, pratica clinica e mercato del lavoro.

Attività clinica

La mappatura dell'attività clinica consente di ottenere indicazioni sulle tipologie di pazienti trattate dai fisioterapisti accanto alla descrizione dei luoghi prevalenti e secondari di lavoro in cui ciò è possibile. Accanto a questi elementi generali ne sono raccolti anche più granulari relativi al tempo medio di presa in carico dei pazienti e alla frequenza con cui vengono trattati.

L'analisi dell'approccio terapeutico auto-dichiarato come prevalente e la frequenza dell'uso della strumentazione utilizzata, permettono poi di comprendere meglio le strategie cliniche adottate.

La presenza di attività di gruppo e di spazi come palestre, inclusi quelli dedicati alla riabilitazione sportiva, fornisce ulteriori informazioni sull'ampiezza dei servizi offerti e sulla capacità di diversificare le attività erogata. Questa mappatura fornisce quindi una panoramica completa delle pratiche cliniche, utile per migliorare l'efficienza, l'offerta terapeutica e la qualità del servizio. Le dieci variabili qui raccolte riguardano:

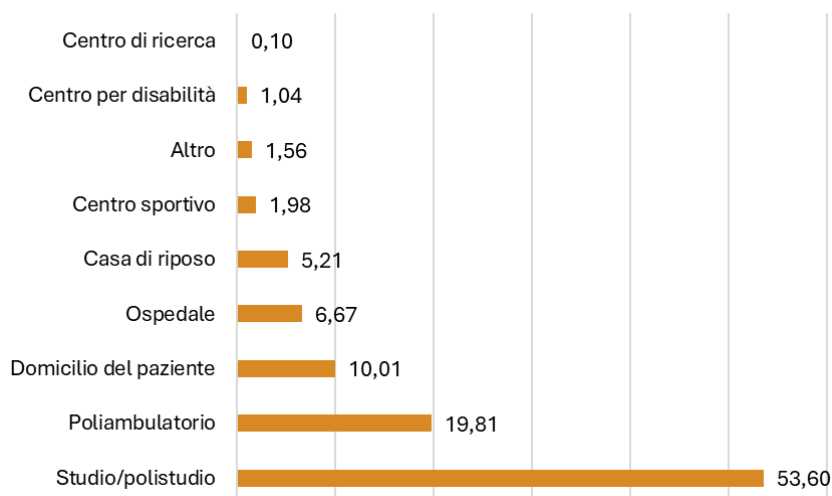
1. Luogo di lavoro prevalente e secondario
2. Tipologia di pazienti trattati
3. Tempo medio di presa in carico dei pazienti
4. Frequenza con cui vengono trattati i pazienti
5. Approccio terapeutico adottato prevalentemente nella pratica clinica
6. Frequenza di utilizzo di strumentazione terapeutica
7. Tipologia di terapie fisiche utilizzate
8. Erogazione di attività di gruppo
9. Presenza di uno spazio adibito a palestra
10. Presenza di una palestra attrezzata per la riabilitazione sportiva



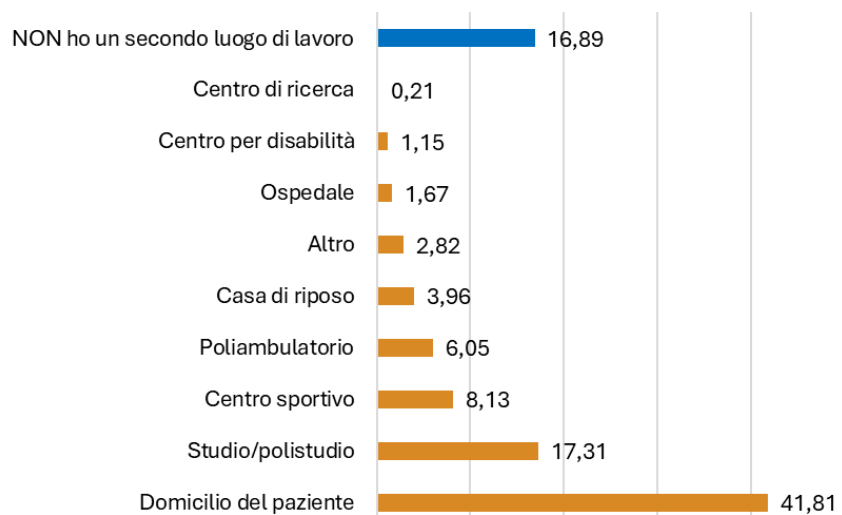
Luogo di lavoro prevalente e secondario

Area di specializzazione	Prevalente (N)	Prevalente (%)	Secondario (N)	Secondario (%)
Casa di riposo	50	56,82	38	43,18
Centro di ricerca	1	33,33	2	66,67
Centro per disabilità	10	47,62	11	52,38
Centro sportivo	19	19,59	78	80,41
Domicilio del paziente	96	19,32	401	80,68
Ospedale	64	80,00	16	20,00
Poliambulatorio	190	76,61	58	23,39
Studio/polistudio	514	75,59	166	24,41
Altro	15	35,71	27	64,29
NON ho un secondo luogo di lavoro	-	-	162	16,89 del totale

Luogo di lavoro prevalente (%)



Luogo di lavoro secondario (%)



Come leggere questo dato

La tabella ha una lettura “orizzontale” del fenomeno, cioè per la distribuzione dell’area di specializzazione tra prevalente e secondaria. I grafici riportano invece una lettura “verticale” sul totale del campione e rappresentano la rilevanza complessiva dell’area sul totale delle aree prevalenti e secondarie.



Tipologia di pazienti trattati

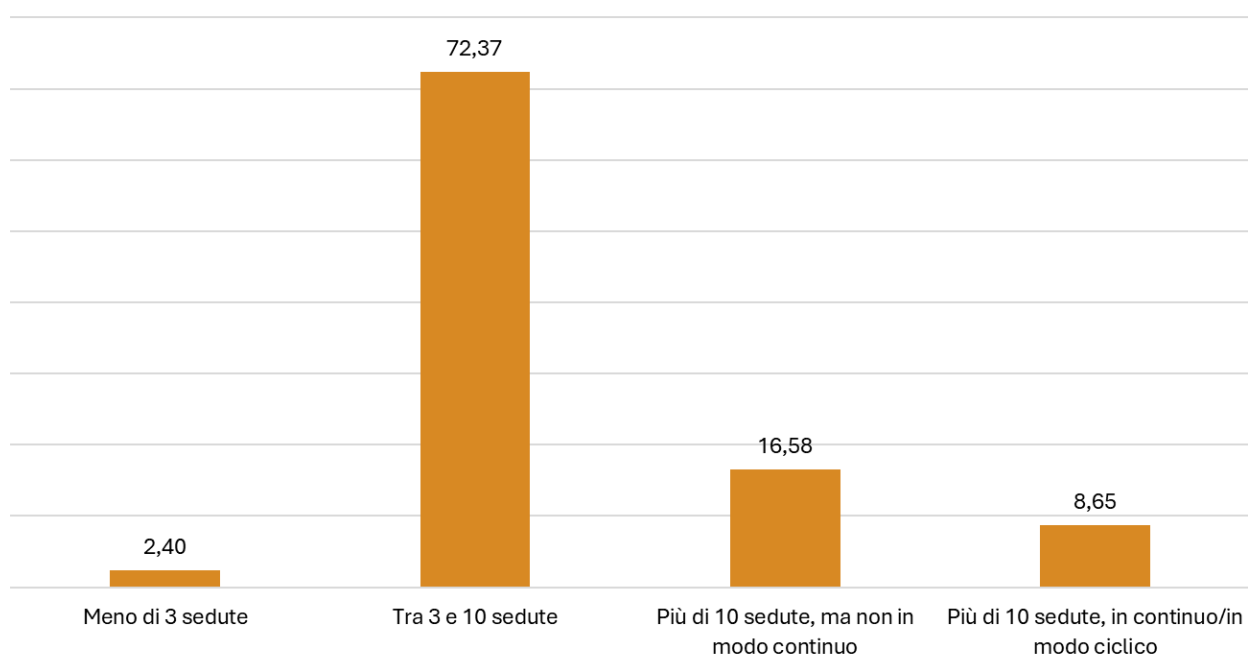
Frequenza media con cui vengono trattate ciascuna delle seguenti tipologie di pazienti	Mai	Raramente	A volte	Spesso	Sempre
Dolore lombare e cervicale persistente (oltre le 12 settimane, non specifico, ricorrente)	21	54	169	572	143
Dolore lombare e cervicale acuto (0–12 settimane, primo episodio o riacutizzazione, red flag escluse)	24	81	231	95	528
Traumi acuti e sovraccarico/tendinopatie (Distorsioni, lesioni muscolari, tendinopatie, sindromi da overuse, ritorno allo sport)	27	79	254	492	107
Post-chirurgici ortopedici (escluso LCA) (0–6 mesi da interventi: menischi, cuffia/spalla, protesi anca/ginocchio/spalla, fratture, stabilizzazioni, ecc)	26	131	330	365	107
LCA (pre-/post-op)	153	301	297	161	47
Degenerativo & fragilità (artrosi, sarcopenia, equilibrio, paura di cadere, autonomia domestica)	22	128	276	411	122
Vestibolare e disequilibrio (VPPB, instabilità posturale, vertigini cervicogenica)	314	379	213	51	2
Neurologico ambulatoriale (Esiti ictus stabilizzati, Parkinson lieve–moderato, neuropatie periferiche ecc...)	289	350	164	107	49
Pavimento pelvico (Post-partum, incontinenza, prolasso, dolore pelvico, disfunzioni sessuali correlate)	815	83	27	19	15
ATM/cranio-cervico-mandibolare e cefalee (Disordini temporo-mandibolari, bruxismo, cefalea tensiva con componente muscolo-scheletrica)	462	250	157	76	14
Cardiorespiratorio ambulatoriale (BPCO/asma in fase stabile, re-conditioning post-ricovero/long-COVID, insufficienza cardiaca stabile)	702	170	61	14	12
Pediatrico ambulatoriale (MSK e neuro-pediatrico a bassa–media complessità: torcicollo muscolare congenito, piede piatto sintomatico, scoliosi lieve, ritardi motori lievi, paralisi cerebrale)	729	149	54	21	6
Linfologico/Oncologico (Linfedema primario/secondario, edema post-trauma/chirurgia oncologica, MLD, bendaggi/indumenti compressivi, monitoraggio volumetrico)	684	173	67	30	5





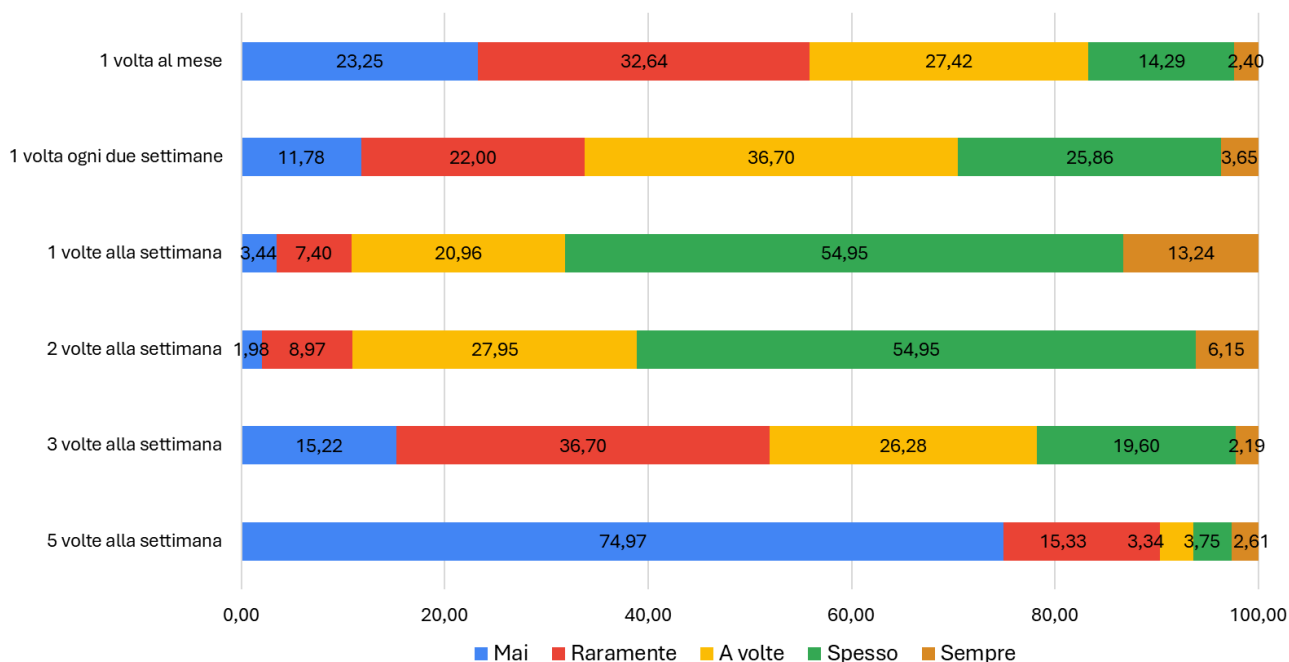
Tempo medio di presa in carico dei pazienti

Tempo medio di presa in carico dei pazienti	N	%
Meno di 3 sedute	23	2,40
Tra 3 e 10 sedute	694	72,37
Più di 10 sedute, ma non in modo continuo	159	16,58
Più di 10 sedute, in continuo/in modo ciclico	83	8,65
<i>Totale complessivo</i>	<i>959</i>	<i>100</i>



Frequenza con cui vengono trattati i pazienti

Frequenza media con cui vengono trattati i pazienti	Mai	Raramente	A volte	Spesso	Sempre
5 volte alla settimana	719	147	32	36	25
3 volte alla settimana	146	352	252	188	21
2 volte alla settimana	19	86	268	527	59
1 volta alla settimana	33	71	201	527	127
1 volta ogni due settimane	113	211	352	248	35
1 volta al mese	223	313	263	137	23



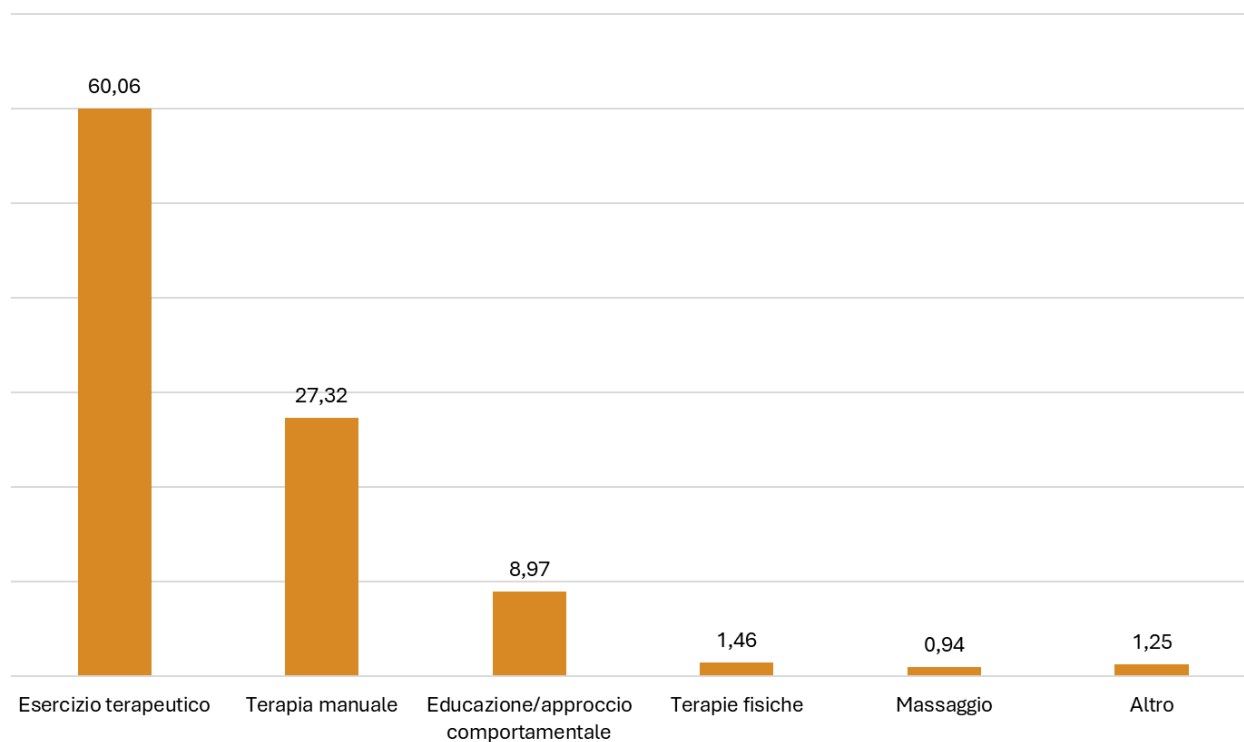
Come leggere questo dato

Valori concentrati su *Spesso* e *Sempre* suggeriscono una prassi consolidata e diffusa, mentre una prevalenza di *Mai* o *Raramente* indica un utilizzo limitato o occasionale.

La distribuzione delle risposte consente quindi di valutare il livello di applicazione clinica reale nella pratica quotidiana, più che la sola opportunità formale che il fisioterapista ha di ricorrere ad una certa frequenza di trattamento.

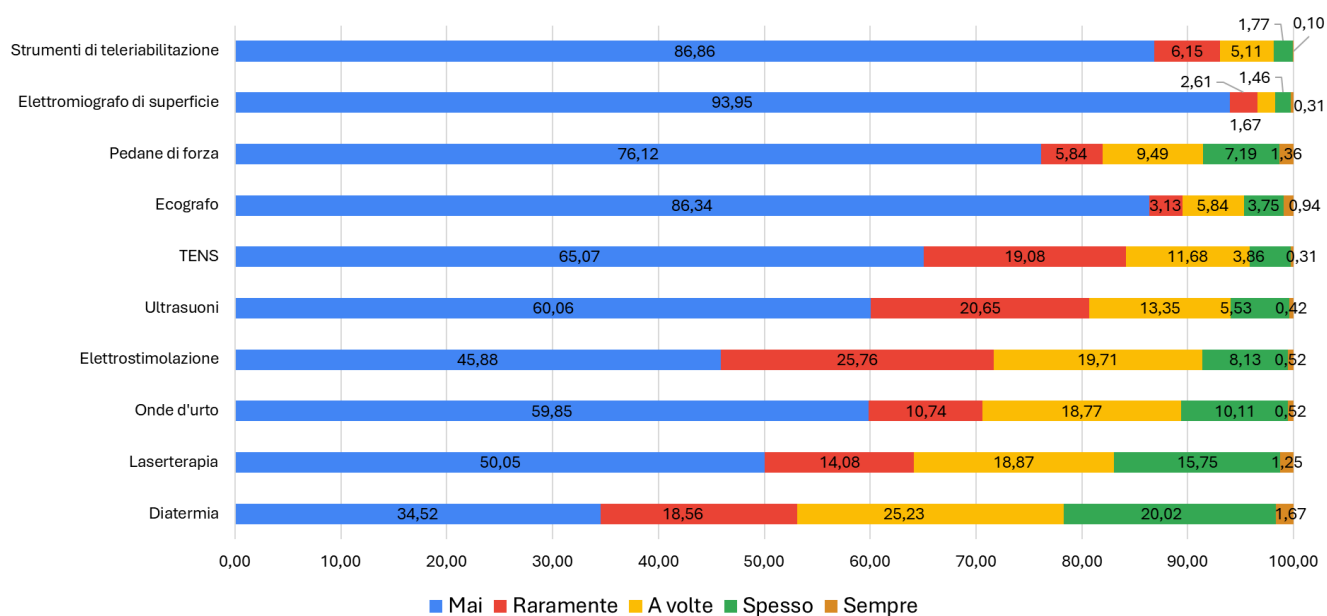
Approccio terapeutico adottato prevalentemente nella pratica clinica

Approccio prevalente	N	%
Esercizio terapeutico	576	60,06
Terapia manuale	262	27,32
Educazione/approccio comportamentale	86	8,97
Terapie fisiche	14	1,46
Massaggio	9	0,94
Altro	12	1,25
Totale complessivo	959	100



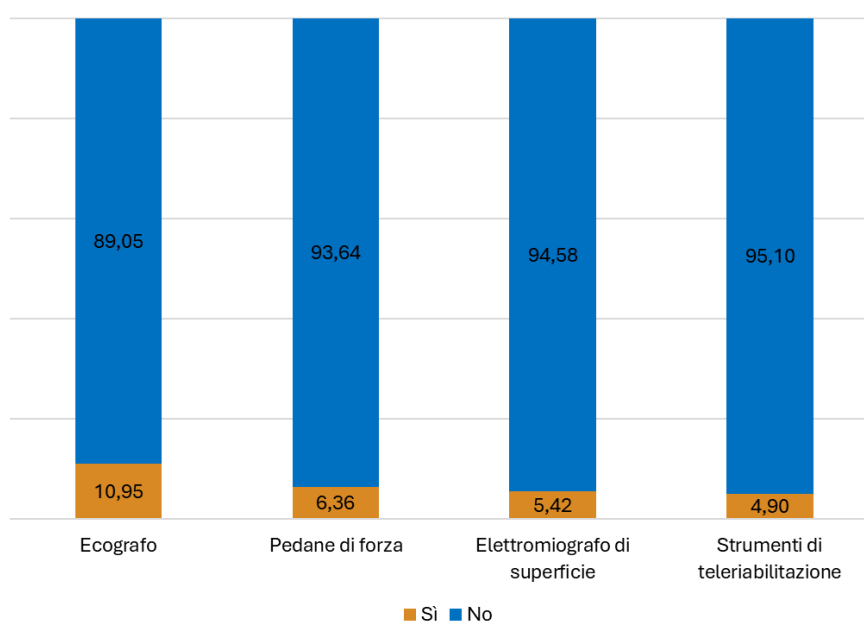
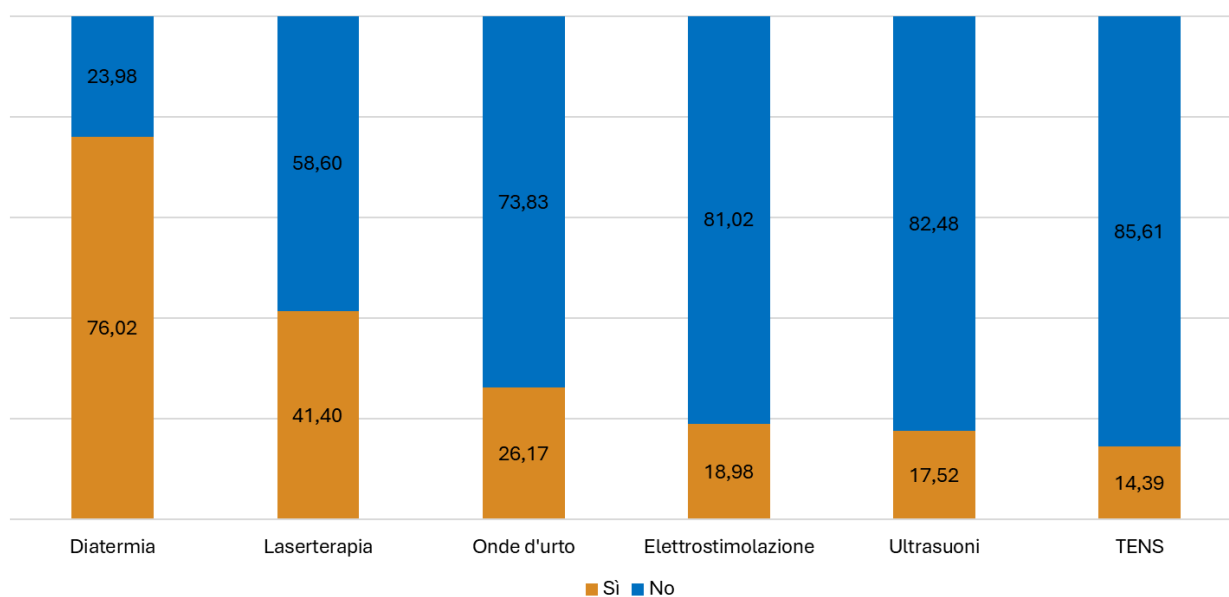
Frequenza di utilizzo di strumentazione terapeutica

Frequenza strumentazione	Mai	Raramente	A volte	Spesso	Sempre
Diatermia	331	178	242	192	16
Laserterapia	480	135	181	151	12
Onde d'urto	574	103	180	97	5
Elettrostimolazione	440	247	189	78	5
Ultrasuoni	576	198	128	53	4
TENS	624	183	112	37	3
Ecografo	828	30	56	36	9
Pedane di forza	730	56	91	69	13
Elettromiografo di superficie	901	25	16	14	3
Strumenti di teleriabilitazione	833	59	49	17	1



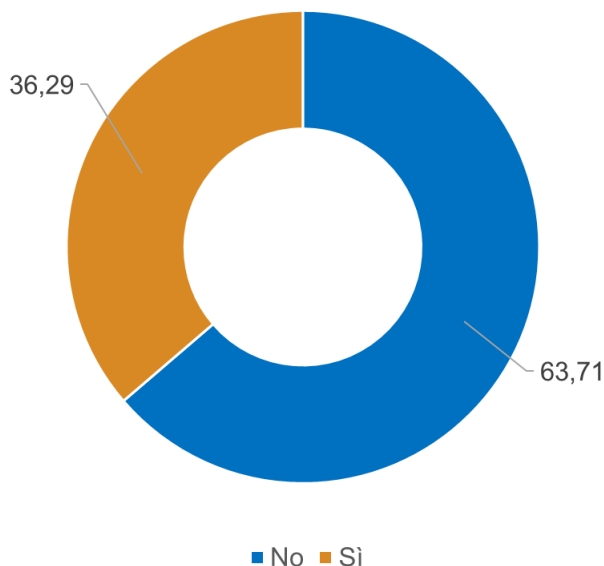
Tipologia di terapie fisiche utilizzate

Tipologia strumentazione	Sì (N)	Sì (%)	No (%)	No (%)
Diatermia	729	76,02	230	23,98
Laserterapia	397	41,40	562	58,60
Onde d'urto	251	26,17	708	73,83
Elettrostimolazione	182	18,98	777	81,02
Ultrasuoni	168	17,52	791	82,48
TENS	138	14,39	821	85,61
Ecografo	105	10,95	854	89,05
Pedane di forza	61	6,36	898	93,64
Elettromiografo di superficie	52	5,42	907	94,58
Strumenti di teleriabilitazione	47	4,90	912	95,10

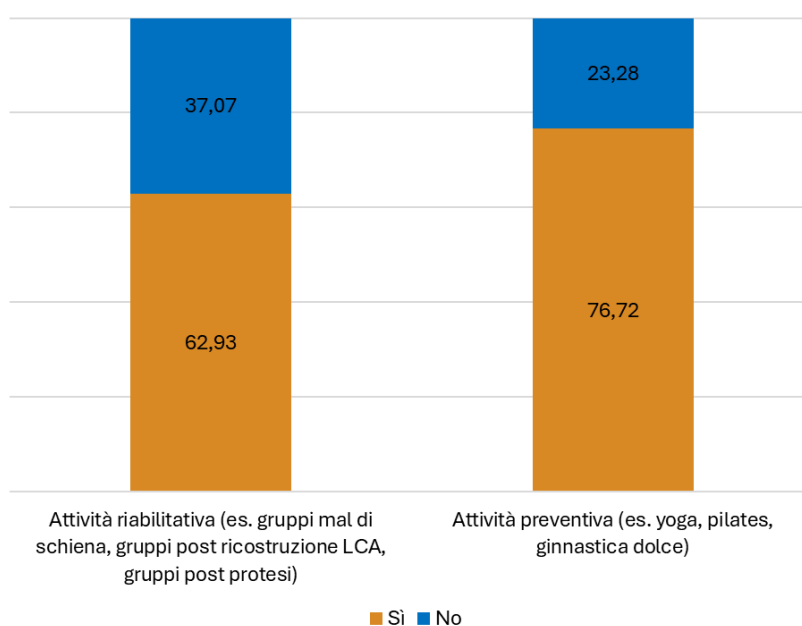


Erogazione di attività di gruppo

Attività di gruppo	N	%
No	611	63,71
Sì	348	36,29
Totale complessivo	959	100

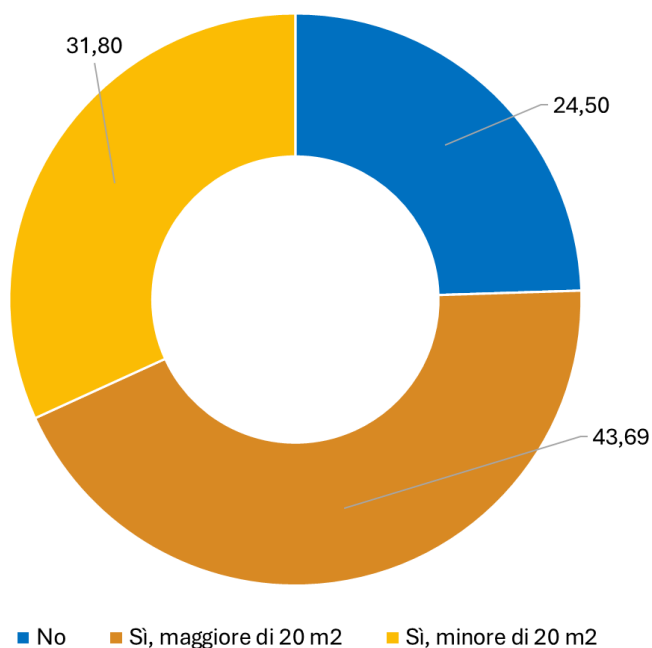


Attività di gruppo	Sì (N)	Sì (%)	No (N)	No (%)
Attività riabilitativa (es. gruppi mal di schiena, gruppi post ricostruzione LCA, gruppi post protesi)	219	62,93	129	37,07
Attività preventiva (es. yoga, pilates, ginnastica dolce)	267	76,72	81	23,28
NON propongo attività di gruppo	-	-	611	63,71 del totale



Presenza di uno spazio adibito a palestra

Palestra	N	%
No	235	24,50
Sì, maggiore di 20 m ²	419	43,69
Sì, minore di 20 m ²	305	31,80
<i>Totale complessivo</i>	<i>959</i>	<i>100</i>



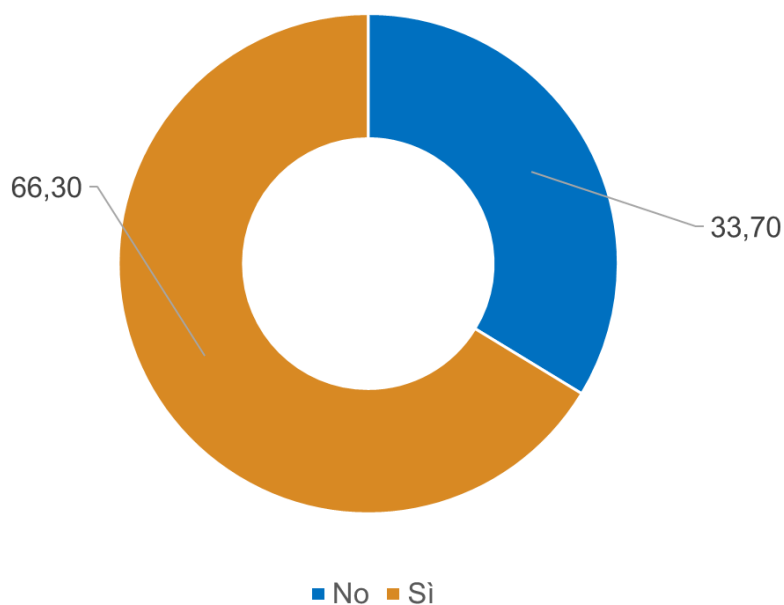
Cosa significa in pratica

La presenza di uno spazio adibito a palestra, disponibile in circa il 75% dei *setting* in cui operano i fisioterapisti libero professionisti, emerge come un elemento strutturale che facilita l'erogazione di interventi terapeutici progressivi e diversificati. La palestra consente infatti lo svolgimento di interventi terapeutici strutturati, progressivi e personalizzati, fondamentali nei programmi di riabilitazione funzionale.



Presenza in struttura di una palestra attrezzata per la riabilitazione sportiva (con pesi, bilanciere, Rack, leg extension, ecc...)

Palestra attrezzata per la riabilitazione sportiva	N	%
No	244	33,70
Sì	480	66,30
Totale	724	100
<i>ASSENZA di palestra</i>	<i>235</i>	<i>45,52 del totale</i>
Totale complessivo	959	100



Organizzazione del lavoro

Descrivere elementi dell'organizzazione del lavoro dei fisioterapisti è interessante perché permette di analizzare e comprendere le dinamiche strategiche in cui operano questi professionisti.

Aspetti come il regime fiscale, i costi fissi, il prezzo delle sedute, il numero ed il tempo medio dei trattamenti, tra gli altri, forniscono un'ampia panoramica sulla gestione degli studi fisioterapici. Questi dati possono essere utili per ottimizzare i modelli di business, migliorare l'esperienza del paziente e favorire una maggiore sostenibilità delle soluzioni professionali.

L'ultima domanda di questa sezione riguarda la titolarità di uno studio o poliambulatorio. Questa domanda funge da filtro per l'ultima sezione dedicata proprio ai titolari di un'attività in fisioterapia.

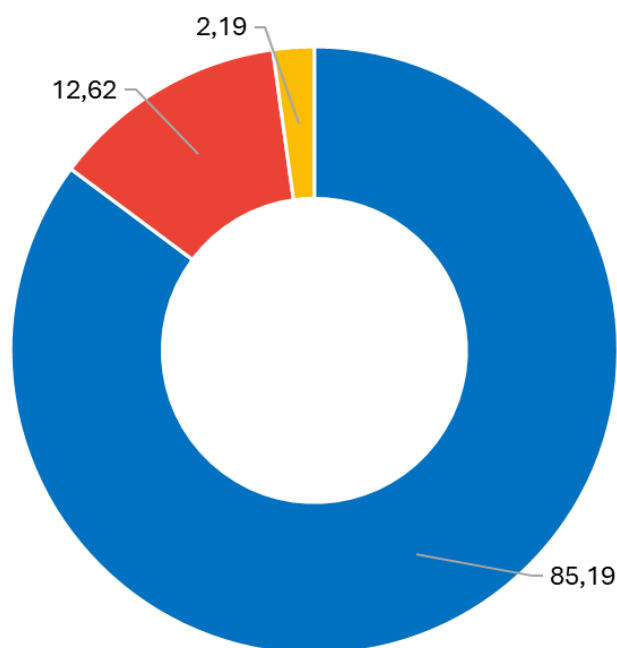
La sezione sull'organizzazione del lavoro raccoglie quindici item che descrivono le caratteristiche principali dei contesti lavorativi in cui si inseriscono i fisioterapisti:

1. Regime fiscale
2. Costi fissi annuali medi legati al lavoro in libera professione
3. Costi fissi mensili medi legati al lavoro in libera professione
4. Prezzo medio di una seduta
5. Numero di trattamenti erogati alla settimana
6. Tempo medio di durata di una seduta
7. Fasce orarie particolarmente gettonate e/o richieste dai pazienti
8. Erogazione di pacchetti di sedute
9. Modalità di accesso dei pazienti
10. Valutazione iniziale
11. Presenza di convenzioni
12. Network di sanitari
13. Tipologia di assicurazione posseduta
14. Attività di marketing
15. Titolarietà studio



Tipologia di regime fiscale

Regime Fiscale	N	%
Forfettario (def. limite di 85.000 € - imposta sul reddito al 15% e 5% per i primi 5 anni)	817	85,19
Ordinario (def. no limiti al fatturato - imposta sul reddito progressiva)	121	12,62
Minimi (def. vecchio regime con limite a 30.000 € - imposta sul reddito al 5%)	21	2,19
Totale complessivo	959	100



- Forfettario (def. limite di 85.000 € - imposta sul reddito al 15% e 5% per i primi 5 anni)
- Ordinario (def. no limiti al fatturato - imposta sul reddito progressiva)
- Minimi (def. vecchio regime con limite a 30.000 € - imposta sul reddito al 5%)

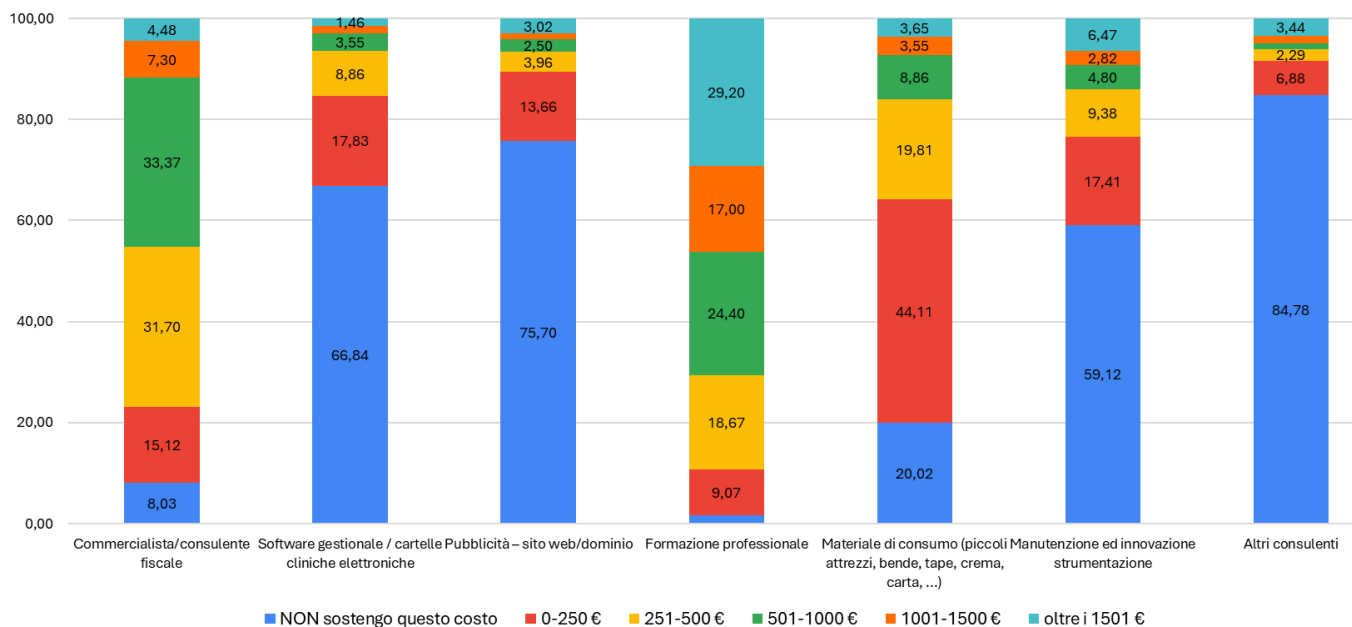
Cosa significa in pratica

Il fatto che l'85% dei rispondenti operi in regime forfettario suggerisce che la grande maggioranza dei professionisti svolge l'attività in una forma individuale e semplificata, tipicamente associata a volumi di fatturato contenuti e a una gestione amministrativa snella.

In pratica, questo dato suggerisce una diffusione di modelli professionali caratterizzati da limitata struttura organizzativa, costi fissi contenuti così come la possibile capacità di investimento, che può riflettersi sulla disponibilità di spazi, attrezzature e collaborazioni. Allo stesso tempo, il regime forfettario favorisce l'accesso e la sostenibilità dell'attività libero-professionale, rappresentando per molti fisioterapisti una modalità flessibile di esercizio della professione.

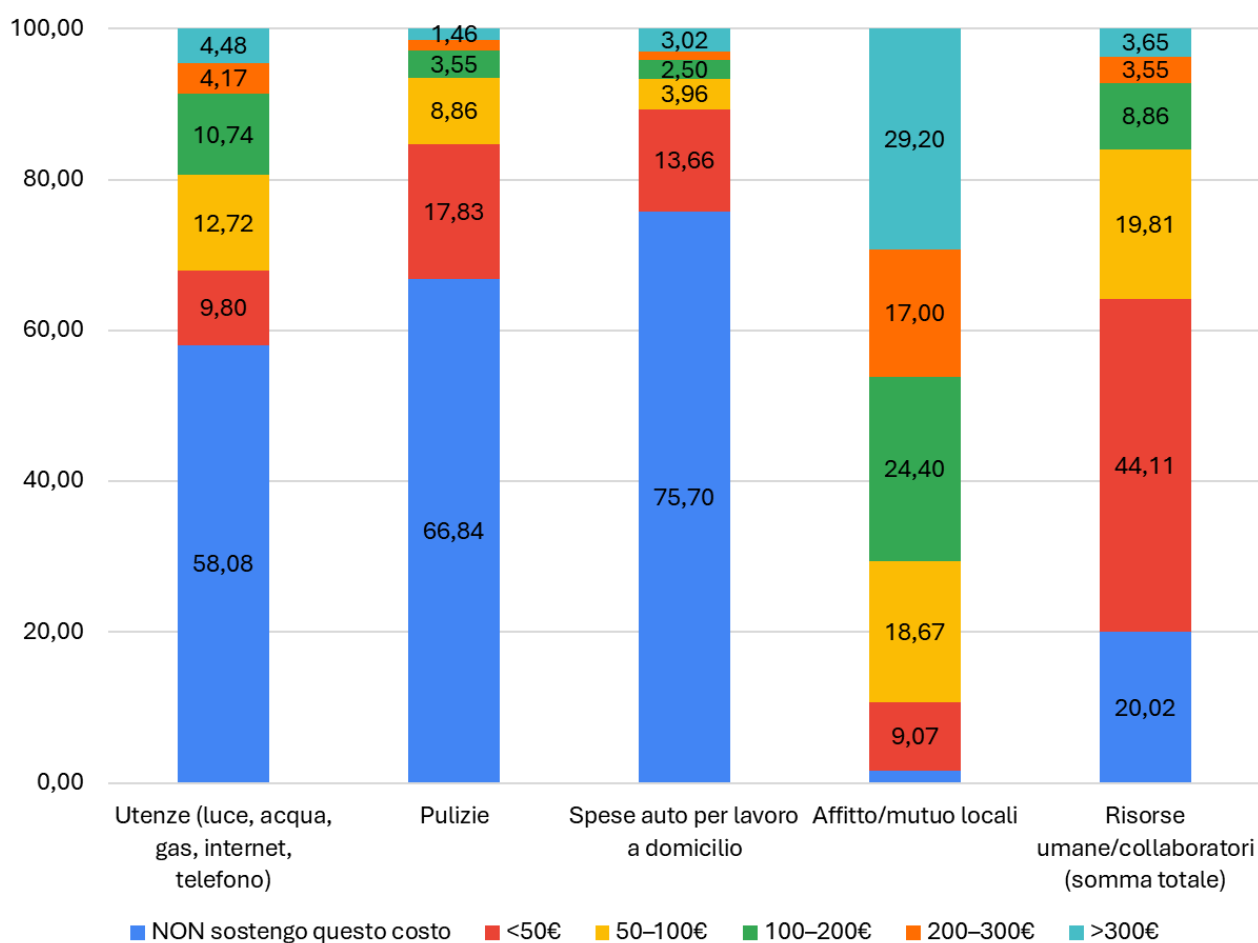
Costi fissi annuali medi legati al lavoro in libera professione (In euro)

Costi annuali	NON sostengo questo costo	0-250 €	251-500 €	501-1000 €	1001-1500 €	oltre i 1501 €
Commercialista/consulente fiscale	77	145	304	320	70	43
Software gestionale / cartelle cliniche elettroniche	641	171	85	34	14	14
Pubblicità – sito web/dominio	726	131	38	24	11	29
Formazione professionale	16	87	179	234	163	280
Materiale di consumo (piccoli attrezzi, bende, tape, crema, carta, ...)	192	423	190	85	34	35
Manutenzione ed innovazione strumentazione	567	167	90	46	27	62
Altri consulenti	813	66	22	10	15	33



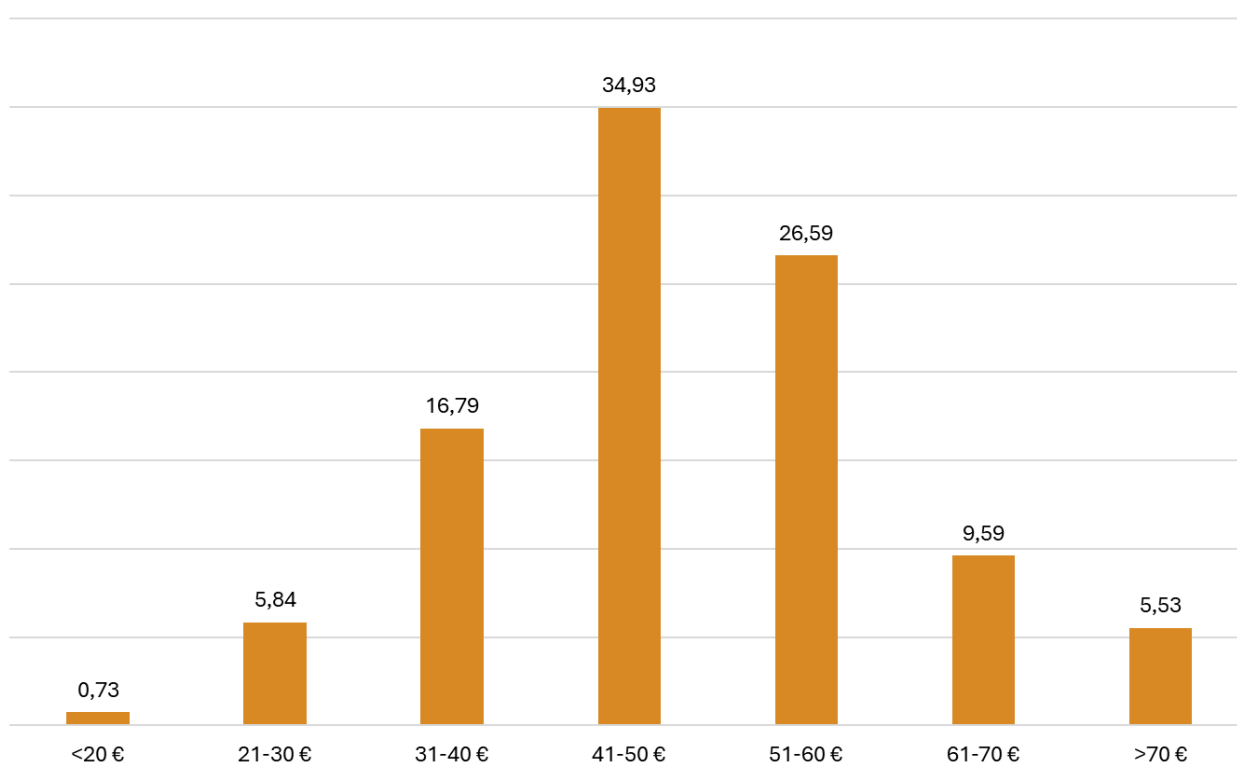
Costi fissi mensili medi legati al lavoro in libera professione

Costi mensili	NON sostengo questo costo	<50€	50-100€	100-200€	200-300€	>300€
Utenze (luce, acqua, gas, internet, telefono)	557	94	122	103	40	43
Pulizie	641	171	85	34	14	14
Spese auto per lavoro a domicilio	726	131	38	24	11	29
Affitto/mutuo locali	16	87	179	234	163	280
Risorse umane/collaboratori (somma totale)	192	423	190	85	34	35



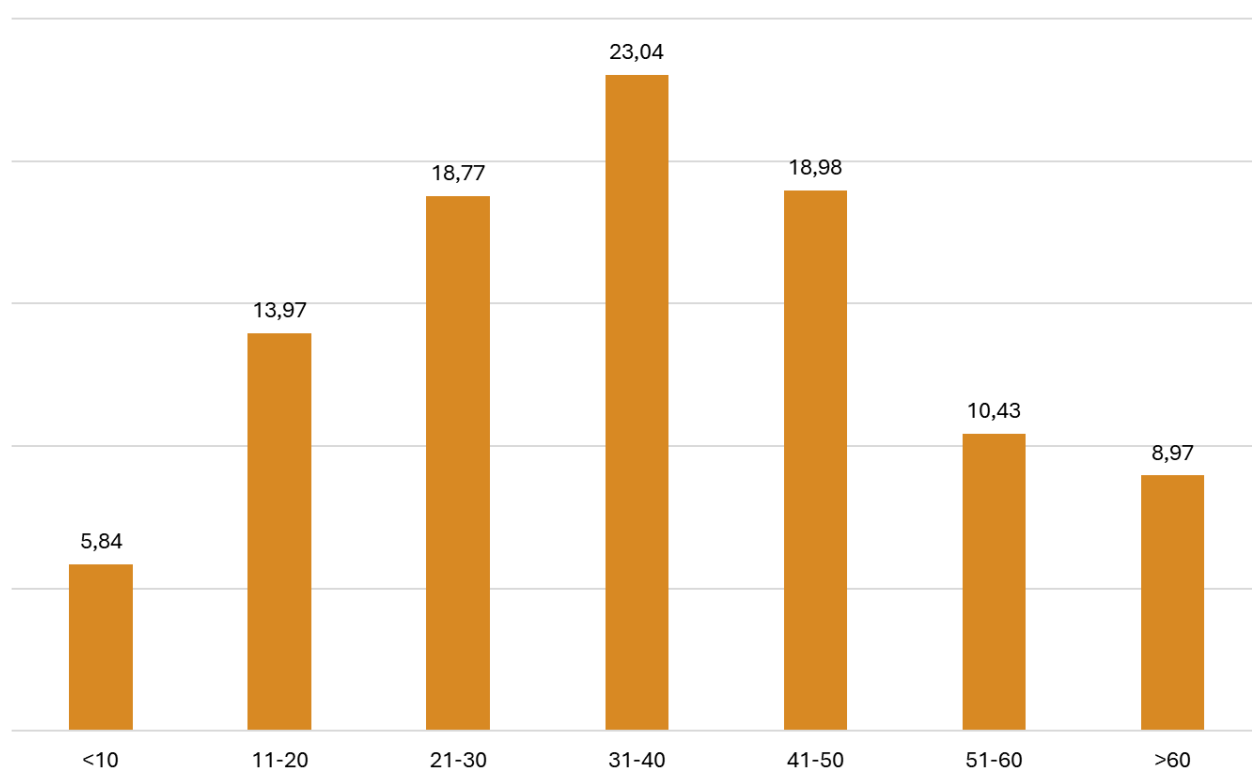
Prezzo medio di una seduta di fisioterapia (In Euro lordi)

Prezzo medio seduta (In Euro)	N	%
<20 €	7,00	0,73
21-30 €	56,00	5,84
31-40 €	161,00	16,79
41-50 €	335,00	34,93
51-60 €	255,00	26,59
61-70 €	92,00	9,59
>70 €	53,00	5,53
Totale complessivo	959	100



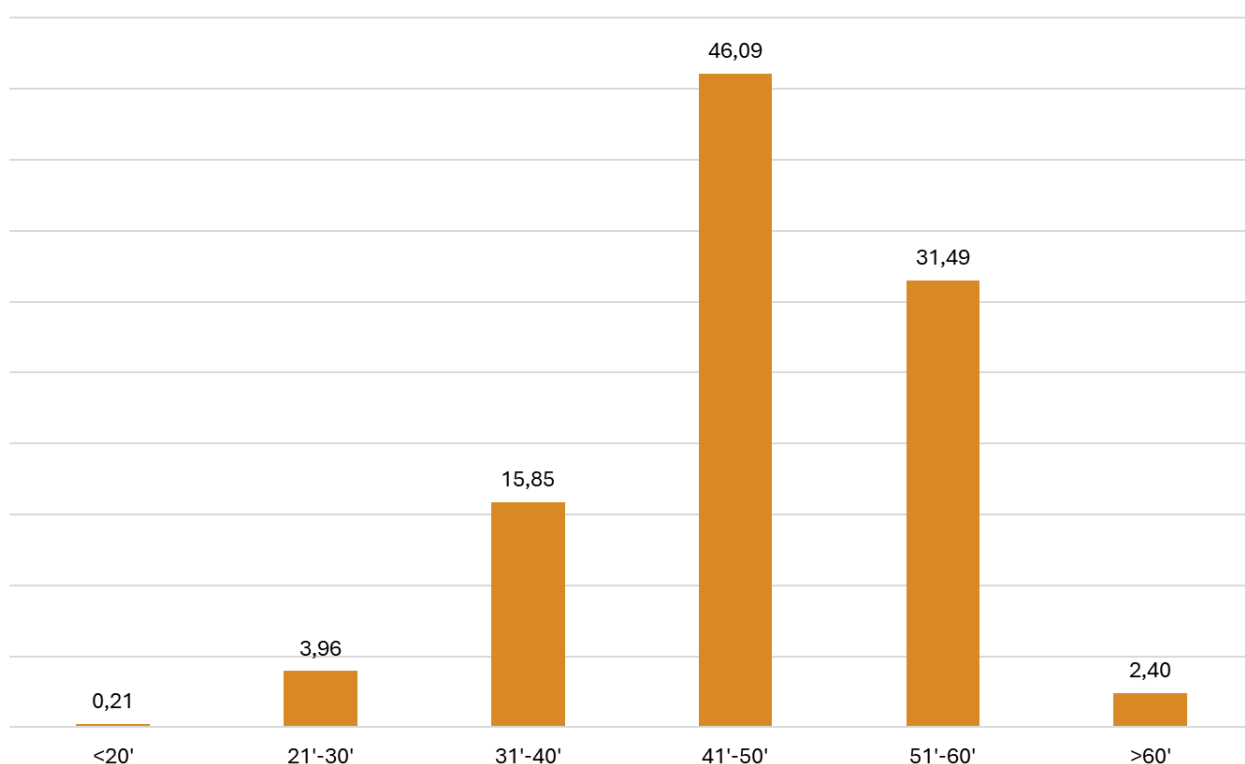
Numero medio di trattamenti erogati alla settimana

Numero medio di trattamenti erogati alla settimana	N	%
<10	56,00	5,84
11-20	134,00	13,97
21-30	180,00	18,77
31-40	221,00	23,04
41-50	182,00	18,98
51-60	100,00	10,43
>60	86,00	8,97
Totale complessivo	959	100



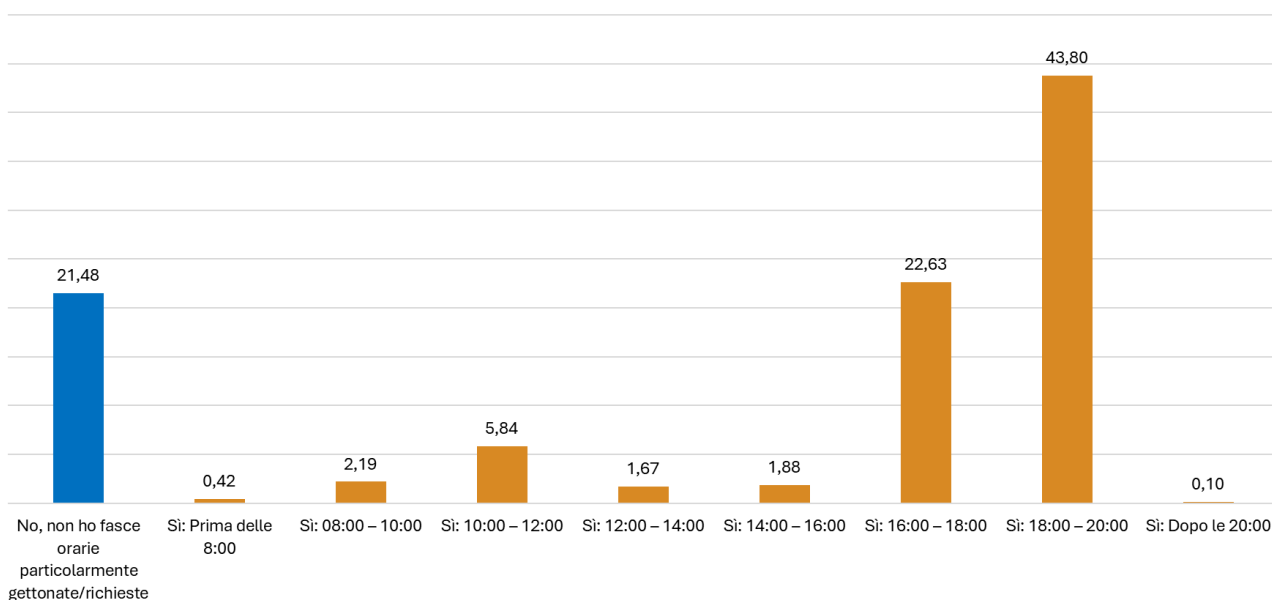
Durata media di una seduta di fisioterapia (In minuti)

Durata media di una seduta di fisioterapia (In minuti)	N	%
<20'	2,00	0,21
21'-30'	38,00	3,96
31'-40'	152,00	15,85
41'-50'	442,00	46,09
51'-60'	302,00	31,49
>60'	23,00	2,40
Totale complessivo	959	100



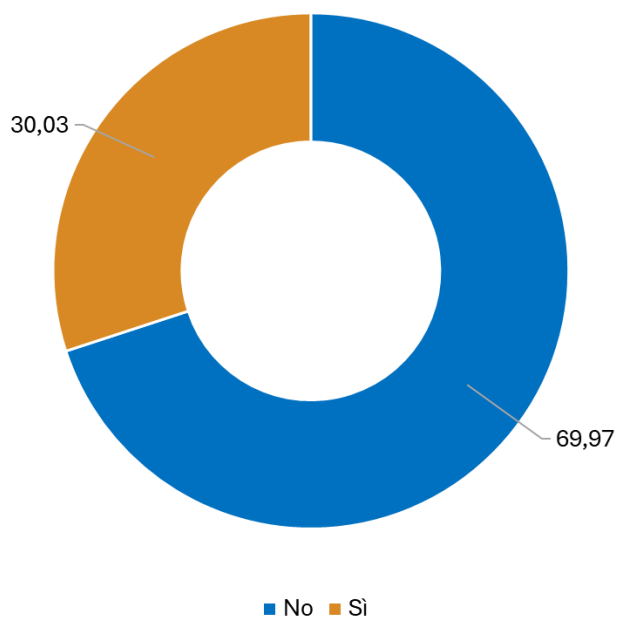
Fasce orarie particolarmente gettonate e/o richieste dai pazienti

Fasce orarie particolarmente gettonate e/o richieste dai pazienti	N	%
No, non ho fasce orarie particolarmente gettonate/richieste	206,00	21,48
Si: Prima delle 8:00	4,00	0,42
Si: 08:00 – 10:00	21,00	2,19
Si: 10:00 – 12:00	56,00	5,84
Si: 12:00 – 14:00	16,00	1,67
Si: 14:00 – 16:00	18,00	1,88
Si: 16:00 – 18:00	217,00	22,63
Si: 18:00 – 20:00	420,00	43,80
Si: Dopo le 20:00	1,00	0,10
Totale complessivo	959	100



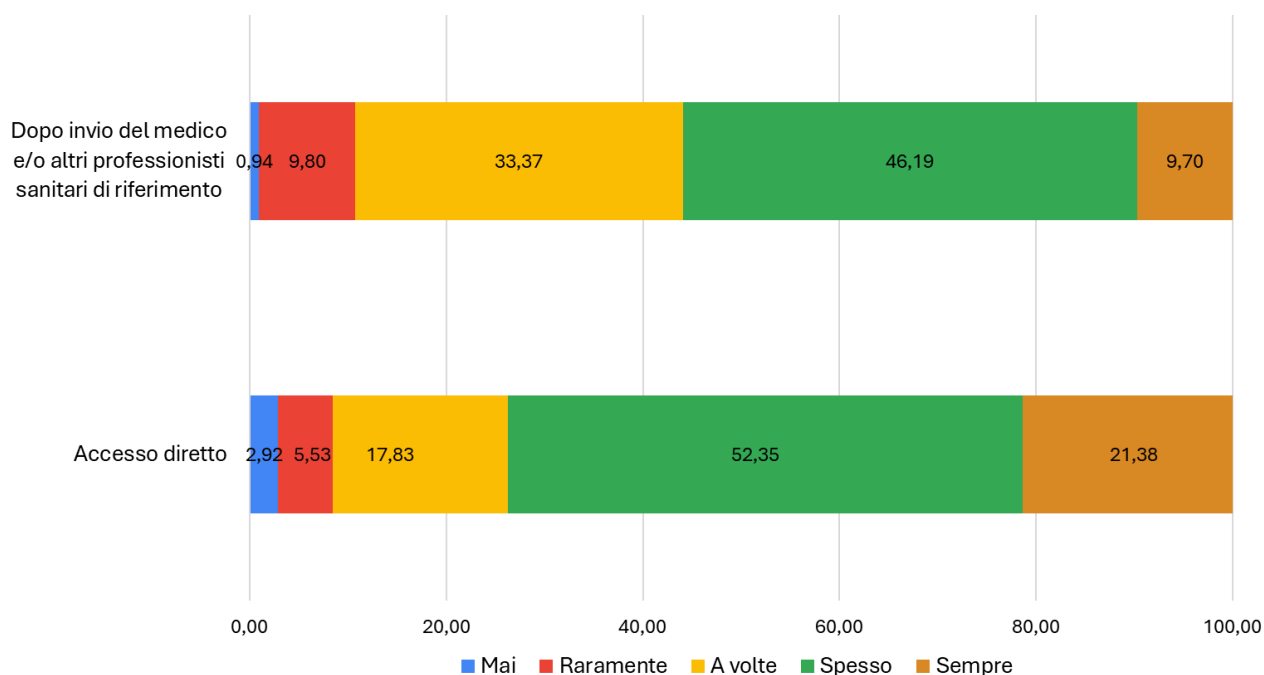
Erogazione di pacchetti di sedute

Pacchetti di sedute	N	%
No	671	69,97
Sì	288	30,03
<i>Totale complessivo</i>	<i>959</i>	<i>100</i>



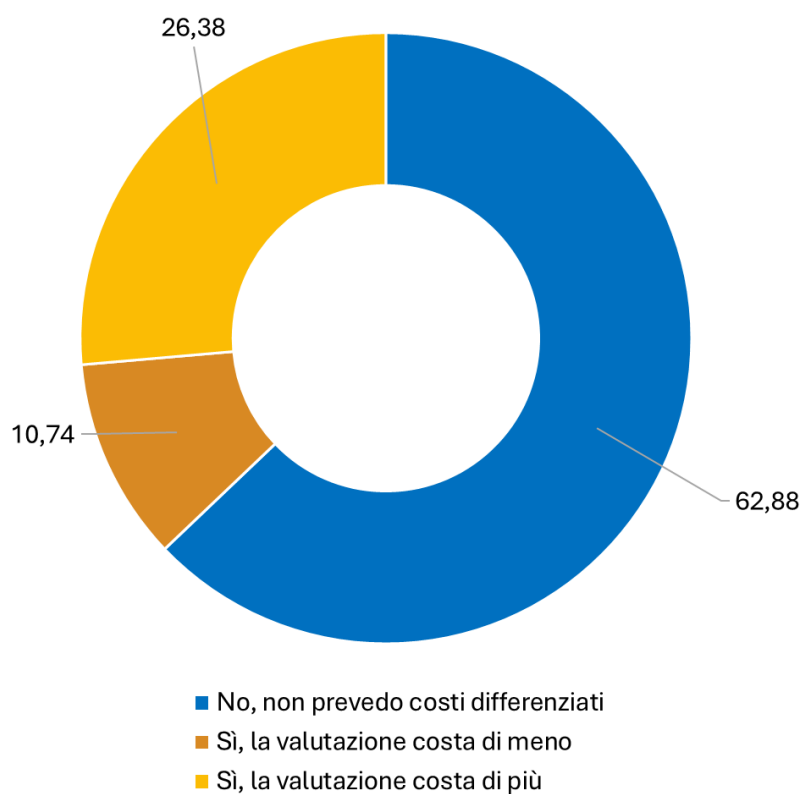
Modalità di accesso dei pazienti

Modalità di accesso	Mai	Raramente	A volte	Spesso	Sempre
Accesso diretto	28	53	171	502	205
Dopo invio del medico e/o altri professionisti sanitari di riferimento	9	94	320	443	93



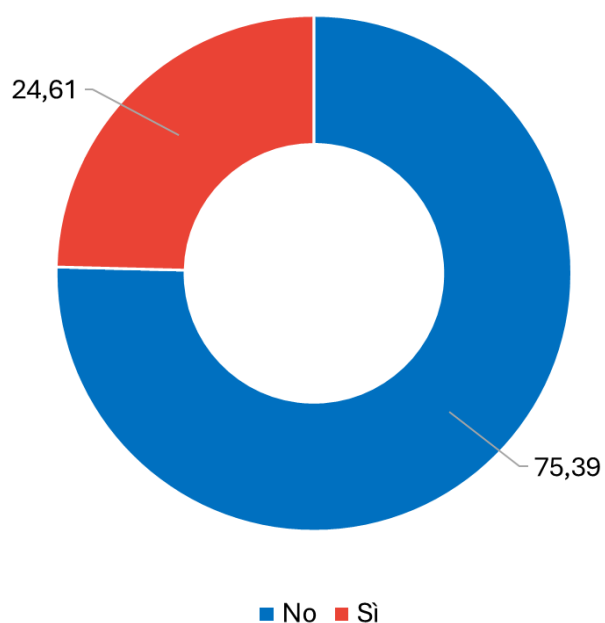
Previsione di sedute specifiche per la valutazione iniziale con tempistiche e costi diversi da quelle delle successive

Valutazione iniziale	N	%
No, non prevedo costi differenziati	603	62,88
Sì, la valutazione costa di meno	103	10,74
Sì, la valutazione costa di più	253	26,38
Totale complessivo	959	100



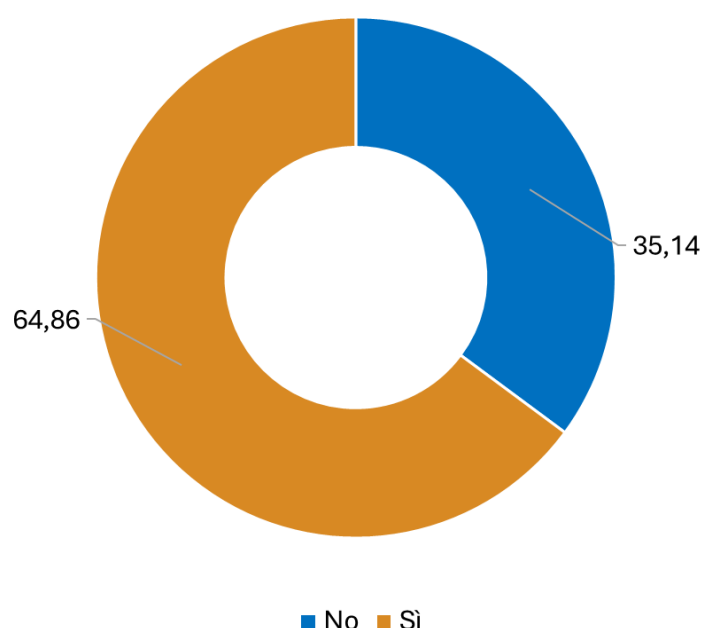
Presenza di convenzioni con esterni che indirizzano i pazienti (Assicurazioni, welfare aziendali, ecc)

Convenzioni con esterni	N	%
No	723	75,39
Sì	236	24,61
<i>Totale complessivo</i>	<i>959</i>	<i>100</i>



Presenza di un network di altri professionisti di fiducia, esterni all'attività, a cui invii i pazienti per cui ritieni la tua competenza non sia sufficiente

Network	N	%
No	337	35,14
Sì	622	64,86
<i>Totale complessivo</i>	<i>959</i>	<i>100</i>



Cosa significa in pratica

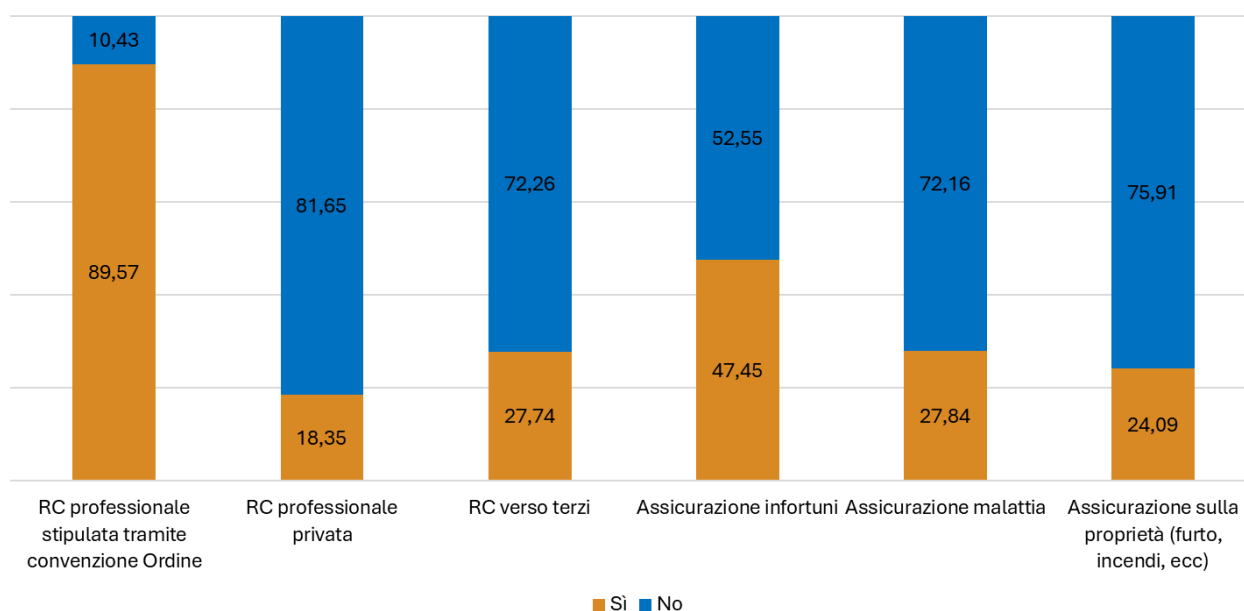
La presenza di un network di professionisti di fiducia, esterni alla propria attività, espressa dal 65% dei rispondenti, indica la capacità del fisioterapista di operare all'interno di una rete collaborativa multidisciplinare, inviando i pazienti verso altri specialisti quando il quadro clinico supera il proprio ambito di competenza.

Questo dato suggerisce una propensione alla collaborazione multidisciplinare e all'invio verso altri professionisti quando necessario. La disponibilità di un network strutturato facilita la continuità assistenziale e contribuisce a percorsi di presa in carico più completi ed efficaci, riducendo il rischio di interventi inappropriati o incompleti.



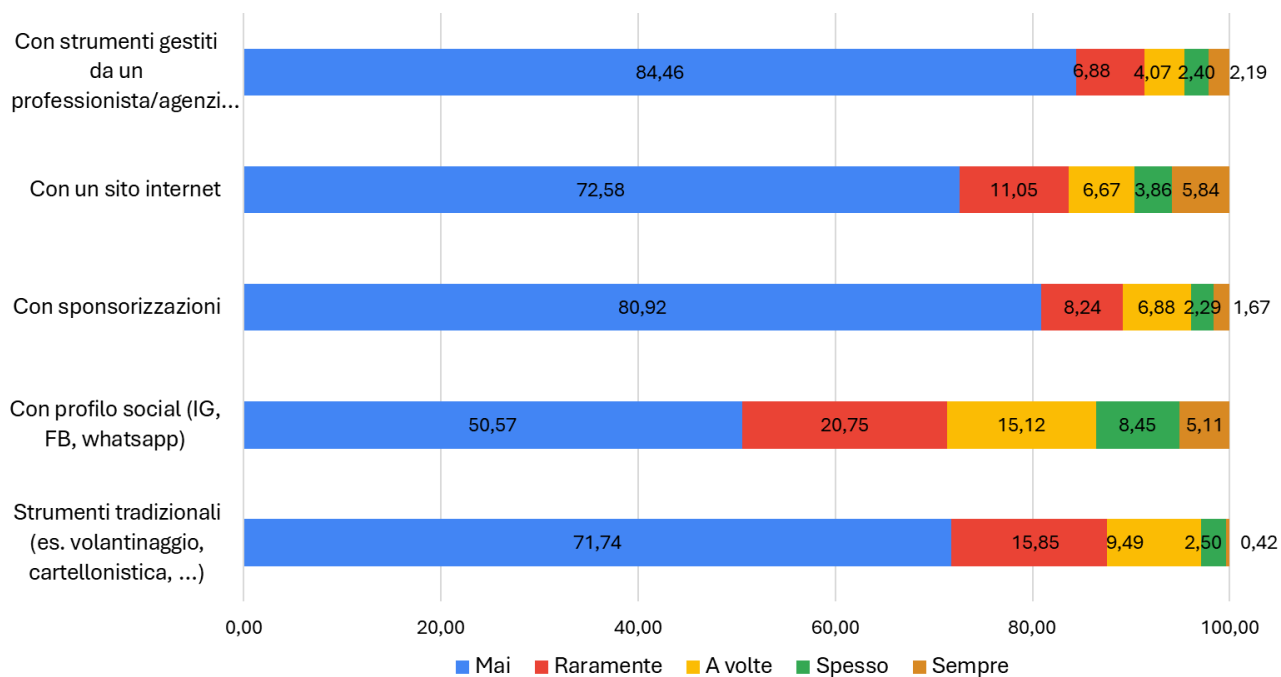
Tipologia di assicurazione posseduta

Tipologia assicurazione	Sì (N)	Sì (%)	No (%)	No (%)
RC professionale stipulata tramite convenzione Ordine	859	89,57	100	10,43
RC professionale privata	176	18,35	783	81,65
RC verso terzi	266	27,74	693	72,26
Assicurazione infortuni	455	47,45	504	52,55
Assicurazione malattia	267	27,84	692	72,16
Assicurazione sulla proprietà (furto, incendi, ecc)	231	24,09	728	75,91
Assicurazione sulla vita/invalidità	340	35,45	619	64,55



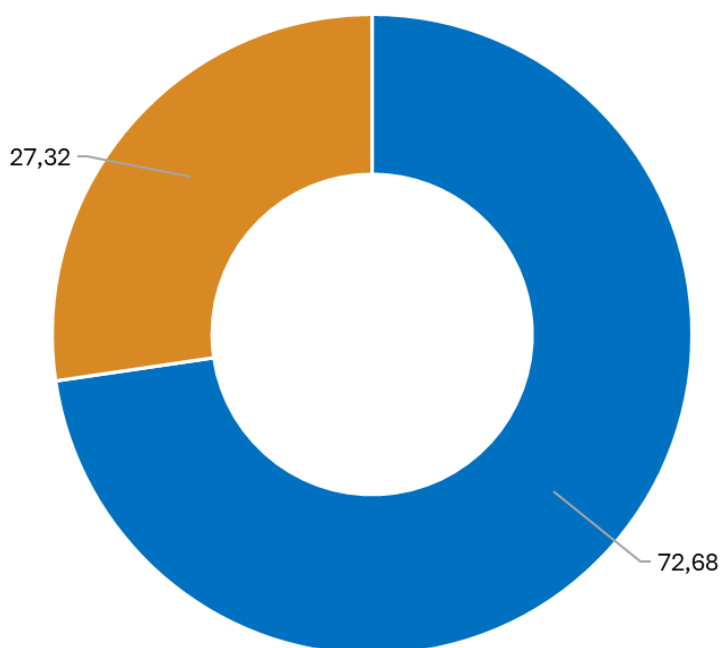
Attività di marketing

Attività di marketing	Mai	Raramente	A volte	Spesso	Sempre
Strumenti tradizionali (es. volantinaggio, cartellonistica, ...)	688	152	91	24	4
Con profilo social (IG, FB, whatsapp)	485	199	145	81	49
Con sponsorizzazioni	776	79	66	22	16
Con un sito internet	696	106	64	37	56
Con strumenti gestiti da un professionista/agenzia di comunicazione	810	66	39	23	21



Sei titolare/socio/a di uno Studio/Poliambulatorio?

Titolarità di studio/polistudio o poliambulatorio	N	%
No, non sono titolare/socio/a di studio/poliambulatorio	697	72,68
Sì, sono titolare/socio/a di studio/poliambulatorio	262	27,32
<i>Totale complessivo</i>	<i>959</i>	<i>100</i>



- No, non sono titolare/socio/a di studio/poliambulatorio
- Sì, sono titolare/socio/a di studio/poliambulatorio

Cosa significa in pratica

Il fatto che il 27% dei rispondenti sia titolare di uno studio o poliambulatorio indica che poco più di un quarto dei professionisti opera in una posizione di piena autonomia organizzativa e gestionale. Questo dato suggerisce una presenza significativa, ma non prevalente, di modelli professionali strutturati, caratterizzati da responsabilità diretta nella gestione degli spazi e delle attrezzature.

Al contrario, la maggioranza dei professionisti svolge l'attività clinica con autonomia e responsabilità all'interno di studi non di proprietà, evidenziando una diffusione di modelli più flessibili e collaborativi, che riducono l'impegno gestionale.

Titolari di studio o poliambulatorio

La seguente sezione è dedicata ai titolari di studio o poliambulatorio e fornisce un quadro sulla gestione ed organizzazione delle realtà fisioterapiche più ampie in regime di libera professione. Hanno risposto alla sezione 262 fisioterapisti che si sono descritti nella fattispecie di titolari o soci/e di studio o poliambulatori, corrispondenti al 27% del campione.

Questa sezione offre spunti aggiuntivi per la lettura del contesto professionale ed è composta da cinque domande totali:

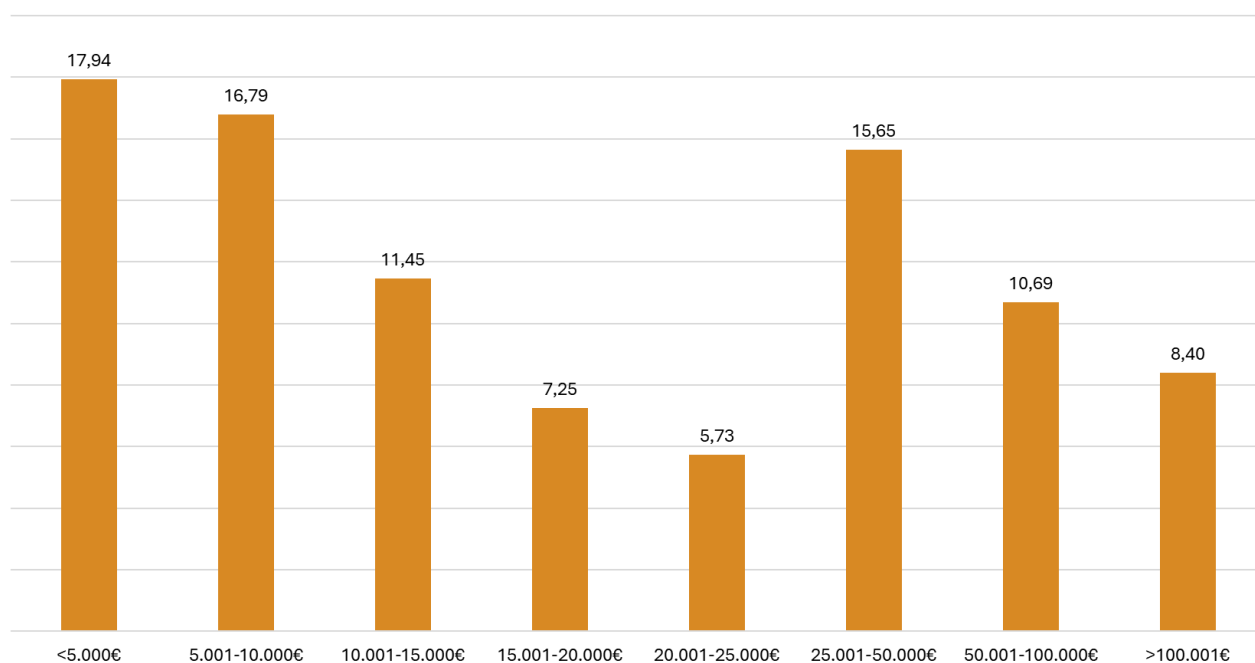
1. Investimento iniziale per l'avvio dell'attività
2. Numero di stanze
3. Numero di dipendenti
4. Numero di collaboratori
5. Remunerazione media oraria

Cosa puoi fare con questi dati
<i>Se sei un titolare di studio o poliambulatorio</i>
Questo report ti consente di: • Confrontare la tua struttura rispetto ad altre realtà simili per dimensioni, organizzazione, investimenti iniziali, numero di collaboratori e remunerazioni. • Supportare decisioni strategiche legate a crescita, assunzioni, collaborazioni, ampliamento degli spazi o introduzione di nuove attività (gruppi, palestra, riabilitazione sportiva). • Usare i dati come termine di confronto per la sostenibilità economica del tuo modello, confrontando costi fissi, prezzi medi delle sedute e volumi di lavoro. • Migliorare l'attrattività dello studio, comprendendo le aspettative professionali dei fisioterapisti e i fattori che influenzano soddisfazione e stabilità lavorativa. • Supportare riflessioni di pianificazione e confronto imprenditoriale utilizzando dati di settore come base.



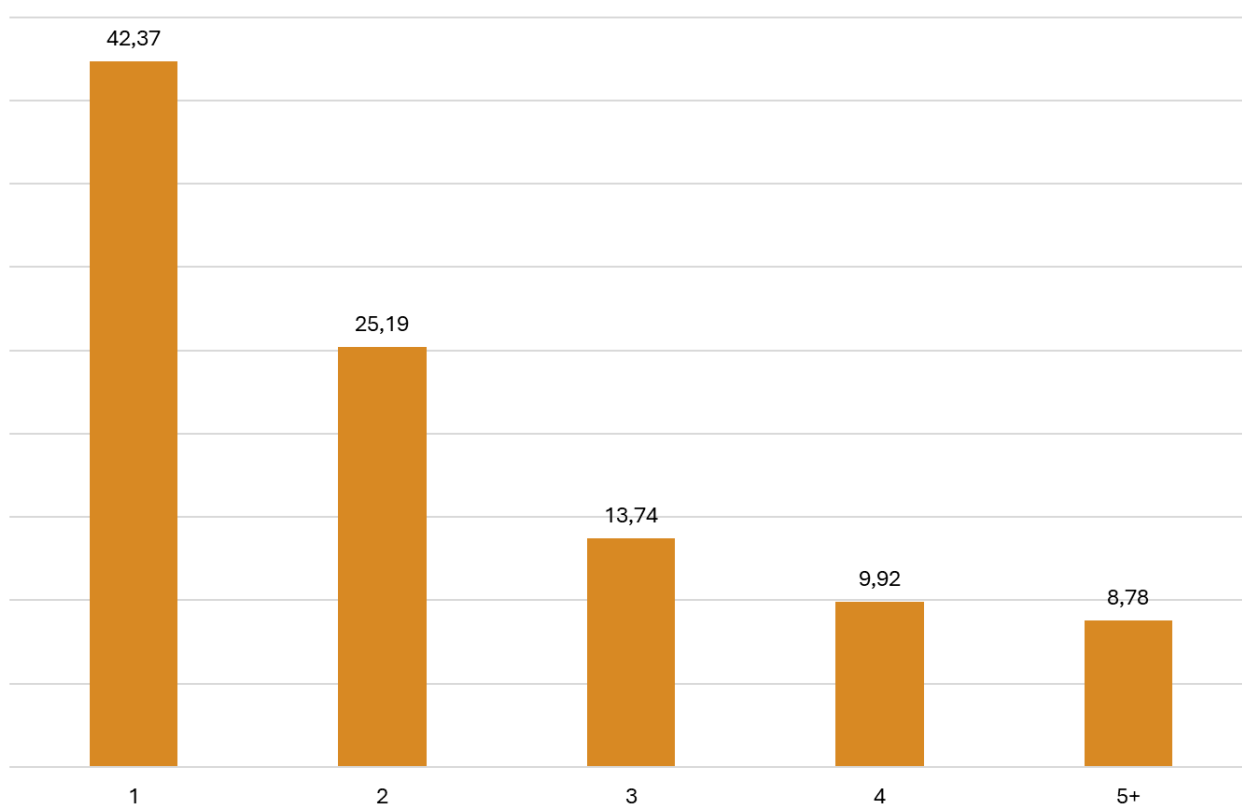
Investimento iniziale per l'avvio dell'attività

Investimento iniziale	N	%
<5.000€	47,00	17,94
5.001-10.000€	44,00	16,79
10.001-15.000€	30,00	11,45
15.001-20.000€	19,00	7,25
20.001-25.000€	15,00	5,73
25.001-50.000€	41,00	15,65
50.001-100.000€	28,00	10,69
>100.001€	22,00	8,40
<i>Preferisco non rispondere</i>	16,00	6,11
Totale complessivo	262	100



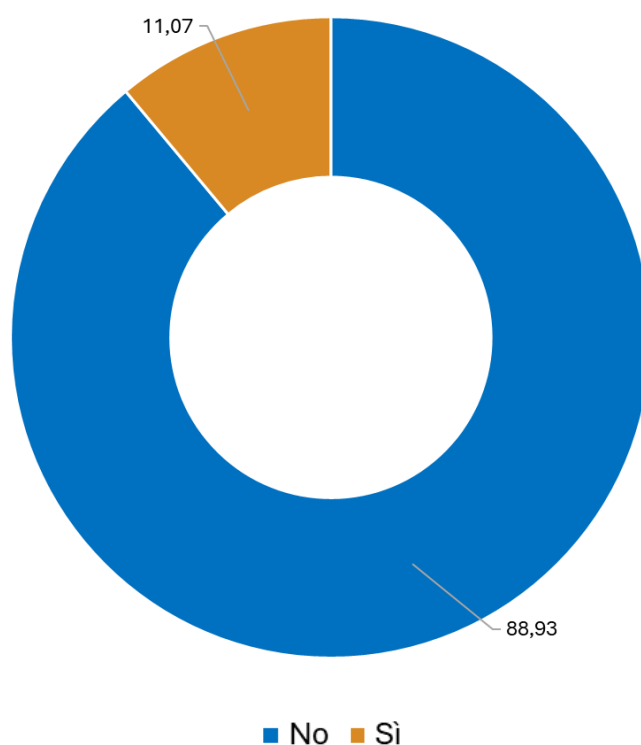
Numero di stanze adibite a studio, escluse eventuali palestre (In numero)

Stanze (In numero)	N	%
1	111	42,37
2	66	25,19
3	36	13,74
4	26	9,92
5+	23	8,78
<i>Totale complessivo</i>	<i>262</i>	<i>100</i>



Presenza di dipendenti (NON COLLABORATORI con loro partita IVA)

Dipendenti	N	%
No	233	88,93
Sì	29	11,07
<i>Totale complessivo</i>	<i>262</i>	<i>100</i>



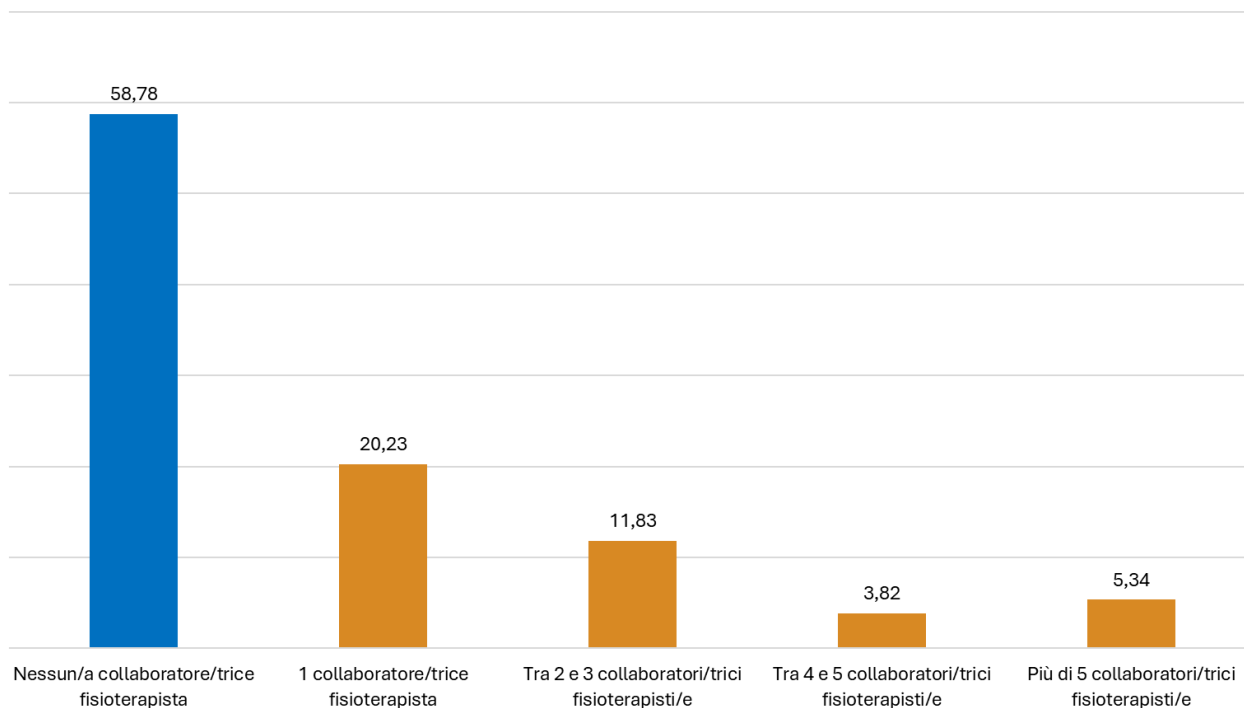
Cosa significa in pratica

Il fatto che solo l'11% dei titolari abbia dipendenti indica che, anche tra chi possiede uno studio o poliambulatorio, prevale un modello professionale a bassa strutturazione organizzativa. In pratica, la maggior parte dei titolari gestisce l'attività in forma individuale o attraverso collaborazioni esterne, piuttosto che con personale assunto.

Questo dato suggerisce una limitata diffusione di studi organizzati come vere e proprie strutture con équipe interne, evidenziando come la professione sia ancora fortemente orientata a modelli autonomi e flessibili, con un contenimento dei costi fissi, ma anche con minori possibilità di espansione.

Presenza di collaboratori con loro P.IVA

Numero di collaboratori	N	%
Nessun/a collaboratore/trice fisioterapista	154	58,78
1 collaboratore/trice fisioterapista	53	20,23
Tra 2 e 3 collaboratori/trici fisioterapisti/e	31	11,83
Tra 4 e 5 collaboratori/trici fisioterapisti/e	10	3,82
Più di 5 collaboratori/trici fisioterapisti/e	14	5,34
Totale complessivo	262	100



Come leggere questo dato

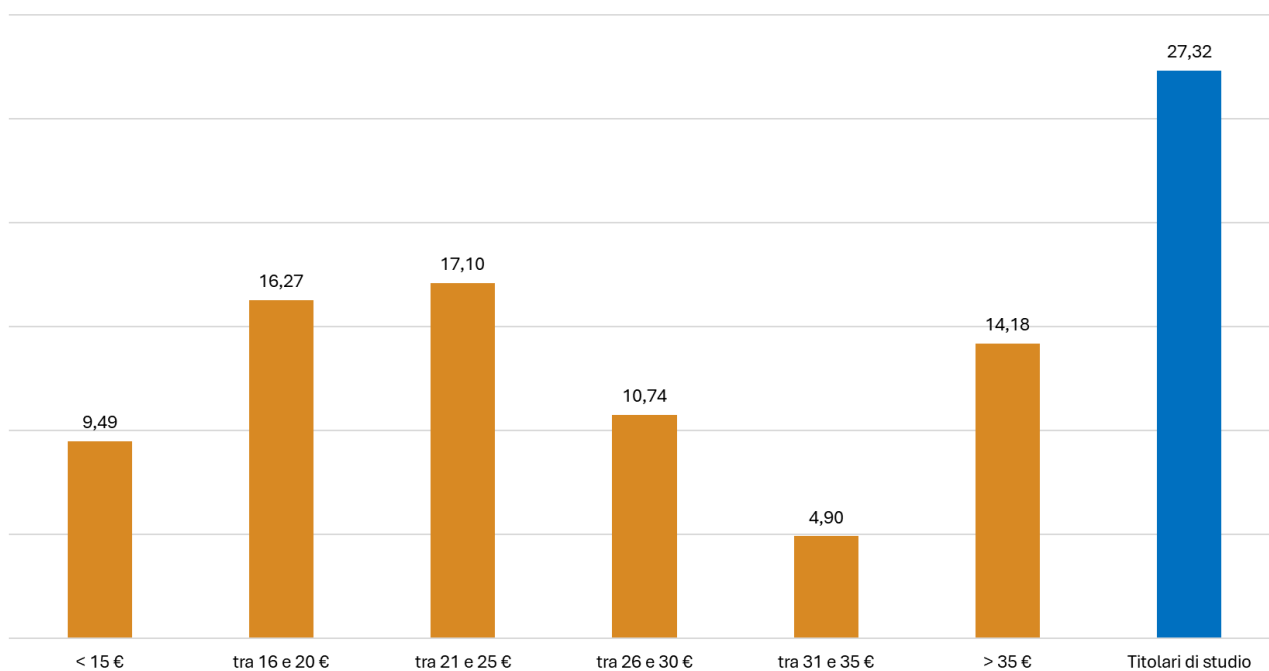
Il dato sul numero di collaboratori completa la lettura del contesto accanto a quello precedentemente evidenziato relativo alla presenza di dipendenti. Considerati insieme, i due dati mostrano come la maggior parte degli studi di fisioterapia si basi su modelli individuali o a bassa strutturazione.

La barra più alta indica che quasi il 60% degli studi non ha alcun collaboratore, confermando che il modello prevalente è quello dello studio individuale. Un ulteriore 20% degli studi si avvale di un solo collaboratore, mentre le realtà con due o più collaboratori rappresentano complessivamente una quota minoritaria. Nel complesso, il grafico rafforza l'interpretazione, già emersa dai dati sui dipendenti, di studi di piccole dimensioni e a bassa complessità organizzativa.



Remunerazione media oraria (In Euro lordi)

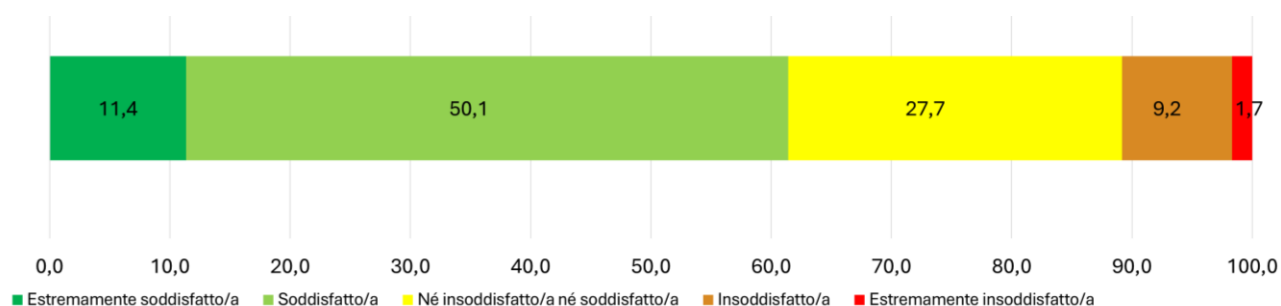
Remunerazione media oraria	N	%
< 15 €	91	9,49
tra 16 e 20 €	156	16,27
tra 21 e 25 €	164	17,10
tra 26 e 30 €	103	10,74
tra 31 e 35 €	47	4,90
> 35 €	136	14,18
<i>Titolari di studio</i>	262	27,32
Totale complessivo	959	100



Soddisfazione professionale

La soddisfazione professionale è un elemento cruciale per il benessere individuale e l'efficacia professionale, poiché influenza direttamente la motivazione, la produttività, la qualità delle cure e il coinvolgimento nel lavoro. Un alto livello di soddisfazione contribuisce a creare un ambiente di lavoro positivo, favorendo una maggiore stabilità e riducendo fenomeni negativi lavoro-associati come il turnover o il burnout. Inoltre, la soddisfazione è spesso correlata a una migliore qualità del servizio offerto, poiché i professionisti più appagati tendono a essere più attenti, innovativi e orientati al miglioramento continuo. Monitorare e promuovere la soddisfazione professionale è quindi essenziale sia per il successo delle strutture sia per lo sviluppo e benessere delle persone che vi lavorano.

Soddisfazione	N	%
Estremamente soddisfatto/a	109	11,37
Soddisfatto/a	480	50,05
Né insoddisfatto/a né soddisfatto/a	266	27,74
Insoddisfatto/a	88	9,18
Estremamente insoddisfatto/a	16	1,67
Totale complessivo	959	100



Come leggere questo dato

Il dato sulla soddisfazione professionale, rilevato attraverso un'unica domanda del questionario, restituisce una fotografia semplice ma significativa della percezione che i fisioterapisti libero professionisti hanno della propria attività. Non si limita infatti a misurare quanto il lavoro sia apprezzato, ma rappresenta una valutazione complessiva che integra molteplici dimensioni dell'esperienza professionale: il contenuto delle attività svolte, le condizioni di lavoro, le opportunità e le criticità, nonché l'equilibrio tra vita privata e vita lavorativa.

Questo indicatore assume particolare rilevanza poiché la soddisfazione professionale è strettamente correlata a fattori concreti quali la motivazione, la permanenza nella professione e la qualità delle cure erogate. I risultati delineano un clima professionale complessivamente positivo: oltre il 60% dei rispondenti si dichiara soddisfatto o estremamente soddisfatto della propria attività. Si tratta di un segnale di forza per il sistema e per la professione nel suo complesso.

Inoltre, il livello di soddisfazione professionale costituisce una chiave di lettura trasversale, utile per contestualizzare gli altri risultati del report e per orientare eventuali azioni di miglioramento sul piano organizzativo e professionale.



L'autrice

Alessandra Da Ros

Fisioterapista dal 2017, ha conseguito un PhD in Innovation, Sustainability & Healthcare Management presso la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa nel 2023. È ora Postdoctoral Researcher presso l'Università degli Studi di Verona, Dipartimento di Management dove si occupa di supportare il gruppo di ricerca in Healthcare Management con particolare attenzione alle analisi di HTA e al mondo delle innovazioni tecnologiche.